Anno 105 Numero 77 — ULTIMA EDIZIONE — sabato 31 marzo 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55 66 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Metalmeccanici delle aziende private

PREVISTO L'ACCORDO PER DOMANI O LUNEDÌ

Stanotte i sindacati hanno consegnato agli industriali un documento di 34 pagine - Esso contiene, come richieste base, i punti già concordati per le aziende a partecipazione statale Alle 5,40 le riunioni sono state sospese - Riprendono alle 17: la discussione rimane aperta

nostro servizio

Roma, 31 marzo.

Oggi è la giornata decisiva per il contratto dei metalmeccanici privati. Stasera si saprà quanto tempo occorre per arrivare all'accordo. Al di là del pessimismo ufficiale di entrambe le parti, pare di capire che entro domenica o l'alba di lunedì sindacati e industriali potrebbero raggiungere un'intesa.

Ieri sera la delegazione della *Flm* (Trentin, Carniti e Benvenuto) ha riassunto in un documento di 34 pagine le richieste dei sindacati e questa notte lo ha consegnato ai dirigenti della «Federmeccanica» (Valle, Cuttica, Mortillaro). La delegazione della «Federmeccanica» si è chiusa nella stanza che le è stata assegnata al ministero del Lavoro ed ha cominciato ad esaminare il documento per circa un'ora e un quarto. Alle 5,40, mentre sorgeva la seconda alba di queste trattative «ad oltranza», i delegati hanno lasciato il ministero del Lavoro con i volti tirati per la stanchezza. «*Ci vedremo nel pomeriggio* — ha detto il dott. Valle — *vogliamo esaminare con calma il documento dei sindacati*».

Appena uscita la delegazione della «Federmeccanica», Trentin, Carniti e Benvenuto, che avevano trascorso la notte nei corridoi con i delegati operai attendendo la risposta degli industriali, sono stati convocati nella stanza «16 bis» (non ci sono stanze numero 17 al ministero) dal dott. Lazzareschi, dello «staff» di Coppo, ed hanno concordato di rivedersi nel pomeriggio: alle 17 il ministro Coppo riceverà la «Federmeccanica»; alle 19 i sindacati.

Non si sa nulla sul contenuto del documento dei sindacati. Ne sono state battute a macchina pochissime copie, neppure i membri dell'esecutivo della *Flm* ne avevano una. «*In linea di massima* — diceva Pastorino, della *Flm* — *è l'accordo "Intersind", con un particolare scaglionamento di certi oneri per le piccole imprese*».

L'esecutivo sindacale è stato convocato per le 18 presso la sede della Uil, che dista 200 metri dal ministero del Lavoro. L'esecutivo rimarrà riunito in permanenza tutta la notte, per dare — se necessario — un parere immediato sulle controproposte che potrebbe presentare la «Federmeccanica». Sembra anche questo un sintomo di una situazione che si va sbloccando.

Il generico ottimismo, tuttavia, è basato per il momento solo su impressioni impalpabili («*Mi pare che il Presidente del Consiglio stia premendo per arrivare alla soluzione*», diceva un dirigente sindacale). Nei fatti, solo su due problemi sindacati e «Federmeccanica» hanno trovato un principio di accordo: l'inquadramento unico operai-impiegati e l'orario ridotto per gli operai siderurgici.

Per il resto, la discussione rimane molto aperta: bisogna definire i criteri e i tempi per il passaggio dei lavoratori dalla 2ª alla 3ª e dalla 3ª alla 4ª categoria del nuovo inquadramento unico (mobilità professionale) e occorre chiarire quali parti della retribuzione dovranno essere assorbite nel nuovo salario. Ieri la «Federmeccanica» proponeva di «assorbire» anche il premio di produzione, sia nelle piccole che nelle grandi aziende; i sindacati vogliono, invece, che vengano «assorbiti» nella nuova retribuzione i cottimi e i superminimi individuali.

Alberto Rapisarda

Stamane alla Fiat Mirafiori normali i turni del sabato

Stamane calma assoluta, come previsto, in tutto il complesso Fiat. La "settimana corta" ha portato una pausa nelle agitazioni, che da lunedì scorso impedivano il normale svolgimento del lavoro.

Alla Mirafiori, nord e sud, alla Spa Stura, ai Veicoli Industriali, alla Ricambi sono entrate soltanto le squadre speciali addette alla manutenzione degli impianti.

Ad una entrata di Mirafiori, proprio davanti alla palazzina degli uffici, solo una bandiera rossa abbandonata su un cancello testimoniava stamane dei fatti dei giorni scorsi.

Anche per domani, domenica, le previsioni sono naturalmente per il perdurare della calma. Si attendono notizie da Roma, dove le delegazioni continuano a discutere sui punti di un accordo che sembra ormai imminente.

Renault: settemila sospesi

Parigi. Continua l'agitazione degli operai della Renault. Dopo lo sciopero di 400 specializzati addetti alle carrozzerie, l'azienda ha messo in cassa integrazione 7000 dipendenti. Nella foto: un corteo di scioperanti dello stabilimento di Boulogne

Il '72 all'esame del governo

Il reddito nazionale aumentato del 3,2%

I prezzi sono saliti del 5,9 per cento - L'anno in complesso è stato "ancora difficile"

nostro servizio

Roma, 31 marzo.

(g. f. r.) *Il Consiglio dei ministri esamina stamane la relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1972 che, dopo la discussione da parte del governo, sarà trasmessa al Parlamento in giornata: la legge fissa infatti nel 31 marzo di ogni anno il termine ultimo per presentare alle Camere questo documento economico. All'ordine del giorno ci sono anche: la riforma della scuola secondaria, le provvidenze per l'edilizia scolastica ed abitativa, le norme per tutelare la segretezza delle comunicazioni telefoniche e per disciplinare la produzione e il commercio degli apparecchi intercettatori.*

L'interesse maggiore è rappresentato dal rapporto sulla situazione economica, strettamente connesso con il piano economico nazionale per il 1973 approvato proprio ieri dal Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). La presentazione della relazione '72 è un'occasione per un riesame, in seno al governo, dell'attuale momento congiunturale e delle prospettive già indicate per risolvere la crisi, specie in vista del dibattito che si svolgerà alla Camera mercoledì e giovedì prossimi.

Sull'andamento dell'economia nel 1972 si era già pronunciato, l'8 marzo scorso, il presidente della Confindustria, ing. Lombardi, in occasione dell'assemblea annuale degli imprenditori tenutasi a Roma. Nel suo intervento, Lombardi aveva tracciato un quadro piuttosto allarmante dell'attuale congiuntura.

La relazione economica, il cui testo sarà reso noto nel tardo pomeriggio, si articola in nove punti: le origini del reddito e le risorse disponibili; il prodotto lordo interno; l'azione dell'amministrazione pubblica; la occupazione, le retribuzioni e la distribuzione del reddito; gli investimenti; i consumi privati; gli impieghi sociali; l'andamento dei prezzi; l'evoluzione congiunturale.

Sulla base delle indiscrezioni che si hanno, il 1972 è stato definito «un anno ancora difficile» per la nostra economia. Il reddito nazionale lordo ha raggiunto nel 1972 i 68.976 miliardi di lire, pari ad un incremento del 9,3 per cento rispetto al 1971, in presenza di una variazione dei prezzi del 5,9 per cento. In termini reali, al netto cioè dell'aumento dei prezzi, l'incremento è pari al 3,2 per cento, rispetto all'1,6 del 1971.

Le risorse disponibili per usi interni, rimaste sostanzialmente stazionarie due anni fa, sono salite l'anno scorso in misura «nuovamente apprezzabile».

Il pretore fa riassumere 17 operai delle Cenisio

Aosta, 31 marzo.

(g. g.) Dovranno essere riassunti i 17 operai licenziati venti giorni or sono dalla direzione delle «Grandi Fucine Cenisio» di Champdepraz per «*abbandono di posto di lavoro*». Lo ha stabilito la sentenza del pretore di Donnas, al quale le organizzazioni sindacali avevano presentato denuncia dopo le sanzioni nei confronti dei lavoratori. Il giudice ha anche ordinato al titolare di «*cessare il comportamento antisindacale*» e di pagare agli operai le giornate perse.

Il 7 marzo scorso nell'azienda di carpenteria in ferro, che occupa una trentina di operai, 17 dipendenti uscirono dalla fabbrica «*invasa dal fumo*» proclamando uno sciopero di protesta. Controlli compiuti dall'Ispettorato del Lavoro accertarono infatti che i dirigenti non avevano adempiuto alle disposizioni di legge collocando sui forni le dovute apparecchiature per l'aspirazione dei fumi.

Nel Lussemburgo le nostre speranze

Per gli azzurri un'orgia di gol?

Molte reti per qualificarsi ai campionati del mondo - Da Genova in televisione alle 15,25

Oggi, a Genova, la Nazionale di calcio affronta il Lussemburgo in una gara di qualificazione ai campionati del mondo. Dagli azzurri si attende un'orgia di gol, indispensabile per partecipare alla festa di Monaco. Nella foto: vigilia al mare per Riva, da sinistra, Valcareggi, Vicini, Burgnich e Zoff (Telefoto - I nostri servizi a pagina 8)

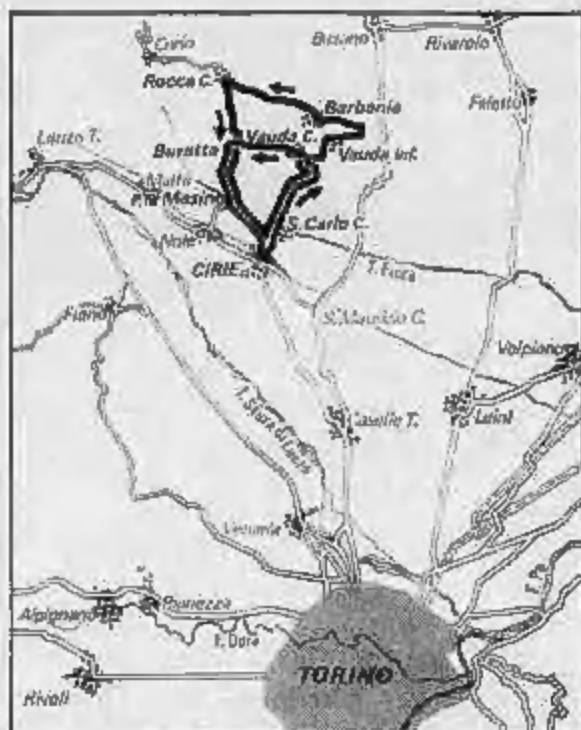
Domani la corsa nel Canavese

Trofeo Stampa Sera per ciclisti dilettanti

I migliori ciclisti dilettanti di prima e seconda categoria saranno in gara domani nella settima edizione del «Souvenir Pierino Bertolazzo». La gara, organizzata dal gruppo sportivo Giovanni Brunero e patrocinata da «Stampa Sera», si snoderà su un tracciato in circuito (Ciriè, San Carlo, Ceretti, Vauda, Buretto, Ponte Mosino, Ciriè) che i corridori dovranno percorrere sette volte per 130 chilometri, tra i colli boscosi del Canavese.

L'elenco dei partecipanti comprende l'inglese Phillips Edward, quarto lo scorso anno a Monaco nella prova su strada e quattro «nazionali» tedeschi. Fra gli italiani Mario Corti (primo nel Giro del Messico del 1970), Franco Peruzzo e Balduzzi del C. S. Fiat, Garetto e Sabbadin del G. S. Brunero, Martinazzo della S. C. Triplex, Liccardi dell'U. C. Alassio Piovesan, Lussignoli della S. C. Lainatese e Fedrigo della Centotorri di Alba.

Il ritrovo per i concorrenti è stato fissato per le 10 al Municipio di Ciriè, la partenza alle ore 13. Il via sarà dato da Giuliano Califano, in rappresentanza della direzione del giornale.

Il traguardo di Ciriè è un appuntamento non solo per i corridori, ma anche per lo stuolo di amici di Pierino Bertolazzo, uno dei personaggi più in vista del mondo ciclistico. Prima corridore valente (fu anche campione del mondo dei dilettanti), Pierino divenne poi un grande direttore sportivo. Fu alla guida delle formazioni più famose dei «tempi d'oro» con successi di grande prestigio, come le affermazioni olimpiche e mondiali, a ripetizione, di Mario Ghella e Guido Messina.

La corsa di domani sarà seguita il 15 aprile dalla Torino-Alassio. Le due prove saranno valide per il trofeo «Stampa Sera».

Corteo di donne oggi a Torino

Corteo di appartenenti all'UDI oggi per le vie del centro - La manifestazione si concluderà con un discorso su "L'emancipazione della donna"

(A pag. 5)

Difficile trovarle in città

Poche sigarette

A Torino cominciano a mancare le sigarette - Scarseggiano quelle estere, bloccate alle frontiere - Per la maggiore richiesta, difficoltà a trovare anche marche italiane

(A pag. 4)

SEQUESTRO DELL'INDUSTRIALE DI VIGEVANO

Torielli: scarcerate le donne

Caterina Misiti, custode della villa, e la figlia Giancarla

Milano, 31 marzo.

Una svolta questa mattina nell'inchiesta sul rapimento dell'industriale vigevanese Pietro Torielli: il giudice istruttore milanese Giuliano Turone ha concesso la libertà provvisoria e la scarcerazione alle due donne che erano state arrestate qualche giorno dopo la liberazione dell'ostaggio. Si tratta di Caterina Misiti, la custode della villa di Vigevano dei Torielli, e la figlia Giancarla Ferri. I provvedimenti sono di «libertà provvisoria» per quest'ultima e di «scarcerazione per mancanza di indizi» per la Misiti.

In carcere, pertanto, in relazione al sequestro, rimangono soltanto Michele Guzzardi, fidanzato di Giancarla Ferri, e il fratello Calogero, arrestati insieme alle due donne.

Come si ricorderà, Pietro Torielli — titolare di una grossa azienda per il commercio di macchine da calzaturificio ed erede di una cospicua fortuna — fu sequestrato la sera del 18 dicembre del '72 a pochi metri da casa sua, mentre rientrava.

c. b.

DOPO L'ATTENTATO A CUSANO

A scuola con paura i bambini di Milano

I due scolari feriti dall'ordigno rischiano di restare ciechi - Sottoposti a intervento chirurgico - Stamane numerosi genitori hanno accompagnato i loro figli - L'attentato alla scuola è stato l'opera di un pazzo oppure di un criminale estremista?

dal corrispondente

Milano, 31 marzo.

A scuola con terrore, con il timore che criminalità e incoscienza facciano scorrere altro sangue innocente: i ragazzi della scuola media «Marconi» di Cusano Milanino, nei pressi della quale ieri mattina è esploso un ordigno che ha quasi accecato due ragazzi di 13 anni, sono tornati stamane in classe. Non c'è stato, all'ingresso, l'usuale vocio. I bambini pensavano a Fabio Cecchinato e Alberto Pessina, i loro compagni investiti dallo scoppio della bomba a mano SRCM, residuato di guerra, e parlavano della strana telefonata ricevuta alle scuole prima che la bomba fosse trovata e accidentalmente fatta esplodere.

Anche ragazzi come questi, delle medie, capiscono che la violenza è fra noi; sanno ciò che avviene ogni giorno; sentono parlare di tensione, di sopraffazione, ma non riescono a convincersi che la criminalità irresponsabile possa andare loro incontro mentre si recano a scuola, mentre ne escono o, addirittura, quando mangiano un panino in corridoio o leggono un libro di storia. Molti genitori, che non erano abituati a farlo, stamane hanno accompagnato personalmente i ragazzi.

I genitori di Alberto Pessina e Fabio Cecchinato, hanno trascorso una notte insonne al capezzale dei loro figli. I due ragazzi sono stati operati ieri sera agli occhi. Le schegge arrugginite della bomba a mano, hanno colpito gli organi visivi i quali sono in pericolo. L'intervento, in entrambi i casi, è stato delicato. I sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi: è possibile che i due studenti perdano un occhio. Fabio e Alberto questa mattina sembravano tranquilli, le loro condizioni generali sono buone, ma bisognerà attendere per sapere se la loro vista resterà integra dopo la paurosa disavventura.

Due bimbi sul luogo dello scoppio. La scuola, sul fondo, è abbastanza lontana

Gli inquirenti intanto cercano di ricostruire, fin nei minimi dettagli l'episodio, collegandolo ad altri fatti avvenuti ieri mattina e nei giorni scorsi, per stabilire se lo scoppio della bomba è stato una disgrazia (che per uno strano gioco del caso abbia coinciso con una stupida beffa telefonica) oppure se è stato la conclusione di un disegno criminale assurdo, nella sua mostruosità.

c. b.

Giovani di "Lotta Continua"

Distruggono un bar che ospita "fascisti"

Monza, 31 marzo.

(g. a.) Due attivisti di «Lotta Continua», Martino Pozzo Bon di 30 anni ed Edi Perego di 21 anni, entrambi residenti a Sesto San Giovanni, sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri per associazione a delinquere, danneggiamenti, minacce, lesioni gravi e affissione abusiva di manifesti.

Verso mezzanotte i due giovani arrestati, assieme ad altre sei persone rimaste sconosciute, si erano recati in via Fiorani nei pressi del bar «Rally» per affiggere manifesti nei quali venivano attaccati polizia e carabinieri, che, secondo i firmatari del manifesto, *«proteggono i fascisti ed in modo particolare il bar di via Fiorani»*. Il locale, secondo quanto detto nel manifesto, viene indicato come luogo in cui solitamente si riuniscono estremisti di destra.

Dopo avere affisso i cartelli gli otto esponenti di «Lotta Continua» hanno fatto irruzione nel locale, dove si trovavano il titolare, Carlo Turra, di 72 anni, ed alcuni avventori. Gli estremisti al grido di *«fuori i fascisti, carogne»*, hanno estratto spranghe di ferro e catene accanendosi contro l'arredamento del bar. Hanno infranto le vetrine e distrutto sedie e tavoli.

Due persone sono state aggredite e percosse. Si tratta di Giorgio Burdisso, 25 anni, che è stato ricoverato all'ospedale di Niguarda a Milano, con prognosi di dieci giorni per lesioni, e Claudio Severgnini, 19 anni, che ha riportato contusioni giudicate guaribili in una settimana.

Gli aggressori sono quindi fuggiti cercando di disperdersi nelle stradine adiacenti, ma l'allarme era già stato dato e gli otto estremisti sono stati rincorsi da alcuni carabinieri, la cui caserma è a poche centinaia di metri da via Fiorani. I militi sono riusciti a bloccare il Pozzo Bon e il Perego. Indagini sono state avviate per identificare anche gli altri aggressori.

IN CINQUE GIORNI SONO PASSATI CIRCA 2500 VAGONI

E' quasi normale a Chiasso la dogana con la "Finanza,,

La lunga avventura di quattro cavalli reduci da un concorso ippico in Svizzera

dal nostro inviato

Chiasso, 31 marzo.

Quinto giorno di sciopero dei doganali. A Chiasso soltanto tre dei 260 funzionari addetti ai quattro valichi con la Svizzera (Ponte Chiasso, Chiasso internazionale, autostradale di Brogeda e turistico-commerciale di Maslianico) si presentano al lavoro. Tutti e tre sono alla barriera di Ponte Chiasso: ciascuno sdogana una cinquantina di camion al giorno, oltre al normale traffico turistico che non subisce intoppi o rallentamenti. Gli altri valichi sono vigilati dalle guardie di finanza: quattro ufficiali, 20 sottufficiali, 150 uomini per turno. In previsione dello sciopero, agli uomini della caserma di Chiasso si sono aggiunti altri sei ufficiali e 21 sottufficiali.

In pratica, dunque, è la guardia di finanza di Chiasso — e così avviene del resto in tutta Italia — che compie le operazioni doganali del traffico da e per la Svizzera. In cinque giorni, sino a stamattina all'alba, sono stati controllati a Chiasso internazionale (così si chiama lo scalo ferroviario della città di confine) 168 convogli in entrata e 196 in uscita, cioè oltre 2500 carri, per la più contenenti merci deperibili: medicinali, fiori, pesce, verdura.

Dalla Svizzera sono entrate in Italia merci di altro genere, per un motivo o per un altro altrettanto «delicate»: sigarette destinate al monopolio di Bologna; o macchine utensili dirette alla Fiera di Milano, che, se dovessero attendere la conclusione della vertenza — prevista per l'8 aprile — non arriverebbero in tempo.

Allo scalo ferroviario di Chiasso sono comunque fermi 1800 vagoni. I più sono vuoti, ed erano diretti all'inizio della settimana verso il Nord Europa, soprattutto in Germania. Altri sono carichi di materiali che possono attendere senza danni eccessivi. «Facciamo in modo — dicono gli ufficiali della guardia di finanza — che tutto si svolga con il minor danno per gli operatori economici. L'altro giorno abbiamo considerato "deperibili" alcuni vagoni di scarpe, destinate ad una esposizione internazionale ad Amburgo. Non era propriamente così, ma se quei convogli fossero stati bloccati in dogana per dieci giorni il settore calzaturiero avrebbe avuto un danno di difficile valutazione, comunque abbastanza rilevante».

Chiasso. Lunghi convogli allo scalo ferroviario in attesa di essere sdoganati (Tel. AP)

Situazione difficile a Chiasso? Risponde un alto ufficiale delle guardie di finanza: «Nelle ore di punta sostano sul piazzale di Ponte Chiasso dai venti ai trenta autocarri. Una decina, con targa svizzera, sono fermi dal primo giorno dell'agitazione: i proprietari sono tornati a casa in treno, ma i camion sono vuoti. Va detto che qui il traffico è diminuito in modo sensibile: gli svizzeri ed i tedeschi hanno bloccato i loro convogli a chilometri di distanza dal confine, lungo la linea ferroviaria che arriva in Italia; da parte italiana le merci non strettamente urgenti non si sono mosse dalle stazioni di partenza».

Anche se non si dice apertamente, la presenza della guardia di finanza ai confini ha creato un diffuso malcontento fra i doganali in sciopero, la cui agitazione viene notevolmente sminuita dall'intervento delle fiamme gialle. E così si arriva ad episodi curiosi fra finanza e dogana. E' successo nei primi giorni di marzo, quando uno sciopero analogo a quello attuale bloccò le frontiere. A Ponte Chiasso, in assenza dei funzionari civili, i militari «sdoganarono» quattro cavalli di proprietà dell'esercito, che dovevano partecipare al concorso ippico di Davos. Per ragioni intuibili non fu apposto agli animali il «timbro in piombo, amovibile», che ne garantisce l'autenticità al momento del ritorno. Puntualmente, concluso il concorso e tornati alla frontiera, i cavalli furono respinti dai doganali che nel frattempo avevano ripreso il lavoro. Né ebbe miglior fortuna un secondo tentativo, sempre a Ponte Chiasso: i pochi rimasti in servizio, per evidenti motivi di solidarietà, respinsero gli animali. Per arrivare in Italia, i cavalli furono caricati su un carro bestiame, sdoganati allo scalo ferroviario di Chiasso — controllato dai militari — ed avviati finalmente alla loro ultima destinazione.

Eugenio Ferraris

I ladri gentili hanno restituito la preziosa tela del Romanino

BRESCIA, 31 marzo.

(m. v.) Il riquadro tagliato dalla tela che rappresenta la deposizione del Romanino — una delle più belle opere dell'artista bresciano del Cinquecento — trafugato sabato scorso dalla chiesa di Cizzago, scottava evidentemente troppo nelle mani dei ladri. Il dipinto è stato rinvenuto ieri in un tombino, alla periferia del paese di Pontoglio, ad una cinquantina di chilometri da Cizzago.

Il pezzo asportato raffigurava le teste della Madonna, di Cristo e di due apostoli. I ladri l'avevano tagliato dalla tela, alta due metri, posta su una parete all'entrata della parrocchiale. Messi nell'impossibilità di venderlo, hanno avvertito i carabinieri con una telefonata anonima, indicando con esattezza il luogo in cui se ne erano disfatti. Effettivamente i militari hanno trovato il dipinto, abbandonato nel tombino, avvolto in un sacchetto di plastica.

Il prezioso pannello, che misura centimetri 120 per 50, è stato subito portato a Brescia presso il Nucleo investigativo. Nei prossimi giorni verrà restituito al parroco di Cizzago, don Luigi Rinaldini, che dovrà provvedere al restauro.

PADOVA, 31 marzo.

(a. t.) Opere d'arte di ingente valore sono state rubate questa notte nella monumentale villa dei Vescovi, a Luvigliano, sui Colli Euganei, di proprietà del conte Vittorio Olcese, residente a Milano.

Secondo gli accertamenti effettuati dai carabinieri della Tenenza di Abano, i ladri, entrati nella villa dopo aver divelto l'inferriata di una finestra, hanno asportato dal salone centrale cinque ritratti su tela del Settecento, un ritratto su vetro del Settecento e un olio ovale del Cinquecento, tutti di autore ignoto.

A Sanremo per i topi "giallo,, amministrativo

dal corrispondente

Sanremo, 31 marzo.

Giallo amministrativo a Sanremo: due delle tre offerte per la concessione del servizio di derattizzazione in tutto il territorio, sono giunte sul tavolo della apposita commissione aggiudicatrice comunale già aperte e con i francobolli staccati dalla busta in modo da cancellare la data di spedizione.

Sanremo, come è noto, da alcuni anni è invasa dai topi. L'assessore all'igiene, il repubblicano dott. Giancarlo Cavalli, ha deciso di indire un appalto ad offerta segreta fra le ditte più specializzate, per risolvere, anche affrontando una spesa di milioni, radicalmente il problema.

Il termine massimo per la presentazione delle domande scadeva il 28 marzo scorso. Ieri la commissione di scelta avrebbe dovuto aprire le buste e vagliare le offerte. Ma due delle tre lettere (una appartiene alla ditta Zucchet di Roma che già gestisce il servizio) erano aperte e palesemente manomesse.

La commissione ha sospeso i lavori e ha rimesso l'intera pratica al sindaco perché vengano adottati i provvedimenti del caso. Il sindaco ha disposto un'inchiesta amministrativa per accertare le responsabilità. L'episodio è stato riferito ieri sera nel corso del consiglio comunale.

L'assessore Cavalli ha affermato che gli autori involontari della manomissione potrebbero essere gli impiegati dell'ufficio archivio i quali avrebbero aperto le buste senza sapere che si trattava di plichi destinati al concorso appalto. La giustificazione dell'assessore non ha però soddisfatto l'assemblea.

r. o.

Travolto da un'auto a Castagnole: è grave

Canelli, 31 marzo.

(g. r.) L'agricoltore Ugo Bo, 46 anni, ha investito in auto, a Castagnole Lanze il commerciante Pasquale Abate, 65 anni, che era in ciclomotore.

Nell'incidente l'Abate ha riportato ferite e la frattura del femore sinistro. E' stato ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi di 90 giorni.

Autobus bloccati oggi nel Biellese

Biella, 31 marzo.

(p. m.) Nel Biellese lo sciopero degli autoferrotranvieri, spostato alla giornata di sabato per attenuare il disagio a lavoratori e studenti, ha paralizzato i trasporti pubblici.

I tre sindacati hanno inviato alla Regione Piemonte un telegramma, sollecitando la convocazione delle parti per definire la questione del contratto unico. L'Ata applica due diversi contratti e di conseguenza una parte dei lavoratori si trova in condizioni di disagio rispetto ai compagni che beneficiano di norme più vantaggiose. I sindacati chiedono l'applicazione del contratto Fenit per tutti.

Nella sede della Camera del lavoro è avvenuta una riunione, presieduta da Foglizzo della Cgil, alla quale hanno partecipato anche dirigenti dei sindacati dei metalmeccanici, tessili edili e della scuola.

Un centro terapico per bimbi subnormali

Alessandria, 31 marzo.

(e. c.) Un centro fisioterapeutico ambulatoriale, per ragazzi subnormali, verrà istituito ad Alessandria per la collaborazione tra l'amministrazione provinciale e la Fondazione Pro Juventute di Don Gnocchi.

Prima di essere ammessi al centro, i ragazzi saranno sottoposti a visita medica e psicologica, quindi saranno seguiti, curati per le rispettive necessità richieste e dimessi solo quando sia stato valutato, da parte del personale specializzato, il loro reinserimento nel nucleo familiare e sociale.

Spillò soldi vantando amicizie con deputati

Cuneo, 31 marzo.

(g.d.m.) Un ex detenuto della casa penale di Fossano, Remo Incoronato, di 54 anni, che vantando aderenze presso i parlamentari calabresi, Mancini e Misasi, aveva spillato denaro ad un compagno di cella, è stato condannato ieri in tribunale a due anni e 3 mesi di carcere per millantato credito. L'episodio era accaduto 3 anni fa a Fossano, quando l'Incoronato, che aveva ottenuto la grazia, stava per essere scarcerato. Poiché il compagno di cella Antonio Cicoria, di 47 anni, gli chiedeva di fare qualcosa per lui, il calabrese lo rassicurò: *«Stai tranquillo, sono amico di Mancini e Misasi, appena sarò fuori, vado a Roma e perorare la tua causa»*. In tale modo riuscì a farsi consegnare 50 mila lire per le spese. L'Incoronato però non si fece più vivo.

Convinto di essere stato truffato, il Cicoria denunciava il fatto alla direzione del carcere. L'imputato è stato giudicato in contumacia; in istruttoria si era detto innocente; il p. m. aveva chiesto la condanna a 3 anni.

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la ripresa del lavoro, dopo l'interruzione festiva, si giova di un sestile di Marte con la Luna che facilita la conclusione di tutto. *Sentimenti:* non assumete atteggiamenti d'intransigenza con la persona amata. *Salute:* affrontare con calma eventuali contrattempi di viaggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* più favoriti quelli che riguardano il commercio di oggetti di lusso e di abbigliamento femminile. Attività intensa delle donne. *Sentimenti:* una domenica di cui non avranno da dolersi i giovani innamorati. Gioie. *Salute:* eccellente specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* la quadratura Luna-Saturno non è affatto stimolante con il clima distensivo del riposo settimanale. Lunedì dinamismo frenetico. *Sentimenti:* le prospettive per le aspirazioni del cuore sono incoraggianti. *Salute:* dopo una domenica depressiva, un lunedì a pieno regime.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il vostro cielo è privo di configurazioni avverse e quindi [illegible] l'ispirazione che per voi è quasi sempre una guida sicura. *Sentimenti:* l'aspetto odierno di Venere non è allettante. Agite con cautela. *Salute:* non tragedie alle normali [illegible] dal dimoiogo.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* puntate decisamente sul lunedì pomeriggio quando il [illegible] dei luminari agevola i contatti con il prossimo. Aiuti dagli amici. *Sentimenti:* un'atmosfera domestica delle più armoniose e [illegible]. Tenerezze. *Salute:* un ottimo [illegible] tanto per il corpo, quanto per lo spirito.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* due giornate nelle quali [illegible] è propizio ai mezzi di comunicazione, agli scambi commerciali, allo studio ed ai colloqui. *Sentimenti:* una domenica da trascorrere allegramente in lieta brigata. Viaggi brevi. *Salute:* eccellenti previsioni per un perfetto equilibrio psicosomatico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* sconsigliate, specie lunedì, le speculazioni finanziarie ed i tentativi per il ricupero di crediti. [illegible] attività intellettuale. *Sentimenti:* [illegible] Venere sorride all'amore, approfittatene per una dolce evasione. *Salute:* riceve influssi planetari protettivi. Potete viaggiare.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* opportunamente preparati domani, senza cedere alla precipitazione, avremo un esito soddisfacente lunedì nel tardo pomeriggio. *Sentimenti:* la persona amata attende da voi più tolleranza negli affetti. Speranze. *Salute:* tendenza all'ipocondria. Alimentazione controllata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la Luna, in Segno di Fuoco, si [illegible] con la vostra costellazione e quindi aiuta le iniziative. [illegible] per gli artisti. *Sentimenti:* il vostro affetto è corrisposto in eguale misura dalla persona amata. *Salute:* è in possesso di tutti gli elementi per garantire il benessere.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* la situazione è quasi analoga a quella dei Gemelli per quanto riguarda la domenica, mentre il lunedì si presenta [illegible] uguale. *Sentimenti:* preoccupazioni nell'ambito familiare per la malattia di un congiunto. *Salute:* [illegible] all'inizio, si riprende lunedì con una carica vitale.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* la ricorrenza festiva è poco incoraggiante per i nati dopo il tramonto. In complesso i presagi per tutti sono più che discreti. *Sentimenti:* accontentarsi di una felicità relativa in amore. Sorprese e delusioni. *Salute:* oscillante tra alti e bassi. Qualche febbre reumatica.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* il programma, già elaborato, non dovrà subire modifiche o ritardi. Agite con entusiasmo e riuscirete a raggiungere la meta. *Sentimenti:* non complicatevi com'è vostro costume, con le nubi del dubbio. Amate! *Salute:* non corre alcun pericolo di contagi, ma dev'essere sorvegliata.

L'ULTIMA AVVENTURA NEL MONDO D'OGGI

Pinocchio tra le fate di notte

Pinocchio, di Collodi (Carlo Lorenzini) fu pubblicato nel 1883. Ha quindi novant'anni, e da novant'anni esercita il suo fascino di straordinario personaggio letterario, capace di resistere anche agli scandagli di una certa critica che lo « psicanalizza » a tutto spiano. Lettura familiare, ci sembra superfluo inquadrarla in una « scheda » di presentazione.

Con il racconto su Pinocchio termina la serie dedicata all'« Ultima avventura ». L'autore ci tiene a ricordare che i quattordici personaggi presentati per altrettanti sabati su « Stampa Sera », sono stati scelti in base alla personale disposizione e congenialità, non certo obbedendo ad uno schema. Tutti questi personaggi, poi, rivisitati e riproposti, risultano « maschere » o « profile » di illustri figure letterarie che un occhio moderno non può non degradare, per coglierle entro le spirali del mondo d'oggi. Ma possono anche costituire un incentivo per risalire alle origini, per riafferrare la loro eterna natura magari ad esemplare, che nei libri « ci aspetta », da sempre.

Tutti erano troppo buoni con lui, da quando era diventato bambino in carne ed ossa, dopo aver subito tante e tante avventure come burattino di legno. Ma Pinocchio non era contento lo stesso, perché diversi compagni di scuola si divertivano a prenderlo in giro, e lo sbeffeggiavano mostrandogli due mani sventolanti all'altezza del naso per ricordargli, appunto, il suo passato di burattino nasuto. Inoltre c'erano i compiti in classe, i compiti a casa, una fila interminabile di doveri. A volte, il povero Pinocchio rimpiangeva di non essere più di legno.

« Con le gambe di legno », si diceva, « sarei imbattibile almeno in una cosa, nel giocare a pallone. Pensa ai dribbling che farei. Pensa ai calci che non sentirei ».

E altre volte immaginava: « Con la testa di legno non avrei paura dei pugni di certi compagni maneschi, con le mani di legno potrei picchiarli meglio. Il più forte di tutta la scuola, medaglia d'oro nelle risse e nei litigi. Ah, che peccato... ».

Prima di addormentarsi, alla sera, rifletteva ancora: « Con le budella di legno potrei mangiare un quintale di cioccolatini senza timore di alcun mal di pancia. Ah, com'era bello essere di legno. E che scalogna avere queste povere carni, queste fragili ossa... ».

Pinocchio burattino e bambino, in un disegno tratto dalla prima edizione del libro

Il velo lacero

Gira e rigira con questi pensieri nel cervello, decise di richiamare la Fata Turchina in aiuto. Ed una notte, dopo molte congetture, qualche lacrima di tremore ma nessun rimorso, tanto la invocò che la vide affacciarsi alla finestra. Ma com'era ridotta, poveretta! Tutto in brandelli il velo, storta e polverosa la bacchetta magica come un ramo secco, bianchi i capelli ed un sorriso che è meglio non descriverlo, fatto qual era sui denti finti.

« Eccomi qui, caro Pinocchio, e scusa il ritardo, perché ti ho sentito appena. E' l'età. Ti confesso che sono diventata anche un po' sorda », disse la Fata.

« Sono così infelice », si lamentò Pinocchio.

« Non ti piace essere un bravo bambino? », si stupì la Fata.

« No », rispose Pinocchio piagnucolando con tutte le sue forze per spingerla a compassione, « a parte il fatto che oggi i bravi bambini fanno ridere e non hanno nessuna fortuna, stavo meglio quand'ero di legno. Vorrei tornare tutto di legno. Larice abete noce ciliegio quercia, insomma fa tu! ».

« E i pericoli che hai corso? », gli ricordò la Fata tossicchiando.

« Meglio i pericoli che questa vita così barbosa », fu lesto a rispondere Pinocchio.

« Mah. Beh. Puah. Uhm. Non so », fece pensierosa la Fata: « Non so neanche se questa bacchetta magica mi funzioni ancora. Ormai la uso come bastone da passeggio per attraversare gli incroci. Certo è più difficile oggi farti tornare di legno di quanto lo fu un tempo farti diventare bambino. Il legno adesso è materia pregiata, mentre la carne non vale quasi niente... ».

Lo sgabello

« Privaci, privaci », pregò Pinocchio facendo la vocetta più esile che gli riuscì.

« E va bene », disse la Fata, e dopo un bel colpo di tosse, sette o otto parole magiche, due o tre giri con la bacchetta, lo toccò tra capo e collo.

« Ecco! », strillò subito dopo, disperata, perché Pinocchio era diventato sì di legno, ma non burattino come una volta, bensì uno sgabello a tre gambe, ed anche un po' storto.

Pinocchio, che come sgabello non poteva certo parlare, per la paura e la rabbia cominciò a dondolarsi su e giù, battendo la gambetta storta, rimbalzando sulle altre due.

« Calma, calma », disse la Fata lustrando il suo strumento con un lembo stracciato del velo: « Adesso ci riprovo. Devo aver perso l'abitudine, confondo le formule. Ma tu non agitarti, altrimenti mi viene il nervoso e sbaglio tutto ».

Pronunciò altre sillabe masticandole tra la dentiera, ancora tossì, allungò la bacchetta e da sgabello Pinocchio si tramutò, ruotando, ma in una cassapanca.

« Che disastro », sospirò la Fata: « Sono proprio fuori allenamento. Anche se una cassapanca mi servirebbe. Quasi quasi... ».

Ma la cassapanca-Pinocchio sbatteva il coperchio con tutte le forze, per protestare e invocar soccorso.

« Buono, buono », disse la Fata: « Farò ancora un tentativo. Lasciami lucidare ben bene la bacchetta... E lasciami ripetere adagio la formula magica, qualche sillaba potrebbe essermi rimasta tra i denti, prima. Dunque, vediamo... ».

La cassapanca - Pinocchio restò immobile in attesa, mentre la Fata sfregava la bacchetta, borbottava sottovoce, annuiva e poi smentiva con la testa, si grattava, tossiva, tirava su nel naso.

« Pronti », si decise poi la Fata, e ripetè la formula, ripercorse nell'aria i sentieri dei suoi gesti magici, toccò più e più volte la cassapanca con quel sgorbietto di legno.

In un guizzo, Pinocchio fu di nuovo come prima, ma in carne ed ossa e non burattino.

« Meno male », sospirò la Fata, stanchissima, sedendosi con un respiro di sollievo: « Temevo già di non riuscire più a trasformarti in alcun modo. Che razza di mestiere m'è capitato... ».

Strillava invece Pinocchio, pizzicandosi qua e là: « Ma non è successo niente! Sono ancora tutto ossa e muscoli. Che razza di imbroglio è questo? Dov'è finito il mio legno d'una volta? ».

« Accontèntati, accontèntati », sospirava la Fata con una voce sottile come il filo d'una ragnatela: « Ci è già andata bene così. Eh, si vede che non ho più i poteri di un tempo. Sii contento del tuo stato, Pinocchietto mio, e accetta il tuo destino ».

« Ridammi il mio legno! », urlò Pinocchio.

« Niente da fare », scuoteva la testa la vecchina.

« Qua la bacchetta », tese la mano Pinocchio.

« No. Questo no. Non si può », si oppose la Fata.

« Basta con questa vita barbosa », gridava Pinocchio stringendo i pugni, correndo dal letto alla finestra.

« Non toccare la bacchetta. E' pericoloso. Il mondo degli orchi e delle fate dorme, però non stuzzicarlo », pregava la povera Turchina.

Ma Pinocchio era troppo svelto di mano, con un tuffo rapinoso gliela strappò. Già stava per percuotersi da solo, qua e là, quando la Fata gli si precipitò addosso con tutto il suo corpicino gracile e senza peso. Pinocchio, seppur involontariamente, la colpì.

Subito si levò un lungo fumo blu, che appena si dissolse lasciò davanti a Pinocchio, pentito e frastornato, un alberino secco secco, fatto di nodi e rametti senza colore, senza una bacca, una foglia, un frutto.

Pinocchio si inginocchiò, senza più forza, balbettando parole che non avevano senso. E giurava. Di innaffiare quell'alberino per tutta la vita, non con acqua normale, ma con le sue lacrime. Di accudirlo durante gli inverni, non con paglia protettiva e cellophane, ma con il suo stesso fiato. Di attendere, per anni e secoli, il frutto che da quei rametti sarebbe spuntato, un germoglio qualsiasi, al quale avrebbe dedicato mille attenzioni.

Era lì, seduto a terra, davanti al fantasma dell'alberino senza nome, quando udì fischiare sotto casa. Si affacciò, vide un compagno di scuola nell'ombra del lampione.

La spedizione

« Cosa è successo? ».

« Abbiamo combinato una spedizione notturna. C'è da divertirsi, stavolta. Hai soldi? », sussurrò l'altro con le mani intorno alla bocca.

« Spiccioli », rispose Pinocchio, ancora confuso.

« Beh, possono bastare. Ci sono anche delle ragazze. E una moto. Vieni o no? ».

Pinocchio fece dondolare la bacchetta che ancora teneva in mano. Non aveva funzionato per il legno, ma forse con la carta moneta...

« Sai, stasera è venuta la Fata, e allora... », cercò di prender tempo sporgendosi dal davanzale.

« Bravo tu. Le fate sono qui dietro l'angolo. Cosa fai con quello stecco in mano. Ti sbrighi? Dimmi. Non abbiamo tempo da perdere », si arrabbiò l'altro di sotto.

Pinocchio sentì il cuore che gli batteva con ansie e speranze e desideri anche troppo accesi. L'avessi di legno — l'attraversò un lampo nel cervello — saprei resistere, ma così, così...

« Forza! », alzò la voce il compagno dal marciapiede.

Pinocchio gettò la bacchetta dentro un vecchio armadio.

« Vengo, Lucignolo », rispose: « Dove hai detto che andiamo? ». E guardò nella notte di polvere e carbone.

Giovanni Arpino

Dalla prossima settimana un'altra serie di racconti inediti, firmati da due notissimi umoristi.

DETTO TRA NOI

Il "dovere,, coniugale

Quando la moglie diventa "esigente" ★ Arrivano ora gli auguri di Natale

Lettera di « Bizeta », Torino:

« Ci sono mogli che dicono no al marito e uno di questi lo raccontato sul giornale che le sue espansioni sono state rifiutate trecentotrenta volte in un anno, con vari pretesti. Io, purtroppo, ho una moglie che no non me lo dice mai. Tocca a me dirglielo e accampare scuse "Stasera sono troppo stanco" e "Guarda che svegliamo il bambino", perché non ce la faccio. Ho un lavoro di molta applicazione e se non dormo le mie otto ore fisse prendo solenni granchi in ufficio e sono guai. A mia moglie ci voleva un robustone, uno di quei fusti che non pensano ad altro, io invece ho poca resistenza. Eppure, quando ci siamo sposati, sei anni fa, lei sembrava poco portata a quelle cose e per me andava bene. Chi poteva pensare che cambiasse tanto, che si svegliasse fino a diventare vulcanica? Non so spiegarmelo. E quando io non ci sto si offende, dice che non le voglio bene, invece di bene gliene voglio, ma mica esiste solo il letto (mi scusi, signora). Per tali motivi è sempre corrucciata, cerca appigli per litigare, mi rinfaccia di non darle abbastanza soldi, lei ha bisogno di questo, di quest'altro. E mica è vero. Anche la smania dello spendere, prima non ce l'aveva. A questo punto, cosa debbo fare? Ma temo che lei non possa rispondermi, si tratta di un argomento molto intimo e delicato ».

Caro Bizeta: non esistono più argomenti intimi e delicati. Tutto, ormai, può essere gridato in piazza. Il dottor Kinsey riduce la voluttà in statistiche. Masters e Johnson ne ricavano degli elettrogrammi. I tempi vanno forte. Ieri, le trentasei posizioni del Kamasûtra parevano molte e ne avanzava anche ai tecnici del piacere; oggi un manuale illustra ai profani i cinquecentoquarantasei (!!) aspetti dell'amore fisico, mentre un secondo manuale stabilisce la potenzialità ebdomadaria del maschio, *virile* o *virilissimo*, in base all'età, al livello intellettuale, alla professione e — guarda un po' — al reddito.

Ieri, le mogli si sottomettevano al *dovere coniugale*; oggi, le più sono coscienti del loro diritto alla « soddisfazione completa » nell'amplesso. Inoltre: *« Se lui mi piace, l'iniziativa la prendo io »*, che è il titolo d'uno spigliato servizio comparso su uno dei più autorevoli settimanali per lettrici dabbene. Ieri, una donna aveva l'obbligo di arrossire e d'impietrire se qualche screanzato osava raccontare in sua presenza una barzelletta sporca; oggi può succedere che la barzelletta sporca la racconti lei, avendo attinto spregiudicatezza dalla visione de *L'ultimo tango* e dallo spoglio, occasionale o meno, di giornaletti porno. Insomma: le donne che vogliano colmar le lacune della loro educazione sessuale (inesistente) sono parecchio aiutate dai costumi; e sarebbe un gran vantaggio se questo aiuto non gli venisse specialmente dall'erotismo dozzinale. Comunque, buona parte di esse è ormai in grado di valutare le forze del proprio *latin lover*; il quale, se è un brocco camuffato da stallone, può vedersi mettere le carte in tavola.

E allora: come deve comportarsi il marito polare di una moglie equatoriale? Caro Bizeta, non lo so. Certo, un uomo non può vivere al disopra dei suoi mezzi soprattutto fisici. Arriverebbe presto alla bancarotta. Può, invece, adoperarsi a compensare certe carenze con una maggior tenerezza e generosità. Abbonda in premure e regalini (le mogli sessualmente frustrate si rifanno con gli oggetti, che alleviano la loro sete di possesso. Comprano, comprano. Sulle frustrazioni, prospera la società dei consumi). Non guarda troppo al soldo. Perché un marito avaro di soldi come di baci va quasi sempre incontro al peggio.

Lettera della sig.ra Maria Riviaccio Zaniboni, Roma:

« Mi permetto d'inviarle un opuscolo (Mille libri sulla donna), nel quale potrà leggersi a pagina 21, con i miei più vivi auguri ».

Sono auguri del Natale '72 (Mille grazie, signora Zaniboni). Giunti vivi e freschi avant'ieri. Meglio tardi che mai. Impossibile sapere in quali meandri burocratici si siano attardati; nessuno fornirà spiegazioni al riguardo. *Pigliate la corrispondenza quando arriva, ringraziando il cielo che arrivi*, sembra essere il motto del nostro servizio postale. E avendoci fatto il callo, non ce la prendiamo troppo. Sennonché ci viene offerta la possibilità d'un raffronto; e allora usciamo, ridendo o piangendo, dal nostro letargo di utenti. Ecco qua: ricevo dalla Svezia una busta trasparente che contiene una cartolina illustrata speditami da amici e un'altra cartolina proveniente dal *Postoffice* di *Stoccolma Ban*, con scuse stampate in tre lingue: « *Disgraziatamente, la cartolina acclusa è andata smarrita durante la relezione dell'ufficio postale. Siamo assai spiacenti dell'accaduto e vogliamo sperare nella sua indulgenza. Rispettosi saluti* ». Il direttore postale dell'ufficio di Stoccolma Ban ». La cartolina in questione accusava un ritardo di forse otto giorni.

Lettera della signorina Flavia M., Sampierdarena:

« Sono una ragazza di vent'anni, bruna con occhi azzurri, alta, elegante, ammirata dovunque vada. Ho una discreta cultura, parlo due lingue estere, ma la modestia m'impedisce di far carriera e attualmente ho uno stipendio semplicemente irrisorio ».

Scusi: la modestia di chi?

Lettera di « Nadia e Giorgio », Torino:

« Vorremmo mandare a scuola di danza la nostra bimbetta, ci dica se facciamo bene ».

La scuola di danza giova alle bambine, rendendo più aggraziati i loro movimenti. Ma a patto che i genitori, dopo qualche lezione, non esibiscano il futuro prodigio, appena ci siano visite. « Su, tesoro, mostra quanto sei bravina ». Il tesoro fa le « punte » o accenna leziosamente i passi d'un minuetto. Quindi aspetta il cioccolatino, come i cavalli da circo aspettano il quadretto di zucchero alla fine del loro numero. Insomma, la scuola di danza giova alle bambine mandate a letto prima che arrivino visitatori.

Lettera del signor Ugo R., Stresa:

« Compirò gli anni il giorno di Pasqua, per fortuna non mi hanno chiamato Pasqualino, ma gli anni sono cinquantaquattro. Dio come s'invecchia...! ».

« *Non s'invecchia, si vivono varie giovinezze successive* ». Lo dice il filosofo Alain.

Clara Grifoni

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Charlot, Totò... ma non si ride

E' stata la settimana delle melanconie cinematografiche.

Per cominciare LA CONTESSA DI HONG KONG di Chaplin. Già il cappello davanti a un uomo del genere, ogni considerazione e ogni lode suonerebbero grottesche... chi è andato a rivedere « Luci della città » e, meglio ancora, « Tempi moderni » e « Il dittatore » si sarà reso conto della grandezza, della forza satirica, della poesia sublime e amara della sua arte.

Ma « La contessa di Hong Kong »!... Il miracolo dell'ottantenne Verdi che scrive il « Falstaff » non s'è davvero ripetuto. Quando il film era comparso, nel 1966, molti erano rimasti profondamente delusi. E la delusione si è raddoppiata lunedì scorso: privata del colore e inscatolata nel rettangolino del televisore, la pellicola è risultata di un'estrema, patetica tristezza soprattutto dove vuole essere « commedia sofisticata » tipo Anni 35-40, ossia storia brillante e maliziosa da far ridere e sorridere... Ma chi è riuscito a ridere e a sorridere? Che fatica... Ci si può arrampicare sugli specchi per dimostrare che c'è della finezza, del garbo, del sottile umorismo... In realtà si sta lì a guardare e ad ascoltare con imbarazzato rispetto pensando « E' di Chaplin », e francamente ci si annoia con quell'intrigo stanco, con quelle chiacchiere mondane... Qualcuno — si risulta — ha sentito le palpebre pesanti, ha lottato eroicamente, sdegnato contro il sopore che lo assaliva, e, poi, vinto, ha reclinato la testa sul petto e ha dormito profondamente sognando Charlot con la bombetta e il bastoncino...

Qui Chaplin, nella breve apparizione, è il fantasma di se stesso. Sophia Loren è sprovvista della leggerezza fisica e interpretativa che sarebbe stata necessaria, e Marlon Brando... beh, bisogna dire che Marlon Brando può accendere non uno ma dieci ceri a Bernardo Bertolucci che nell'« Ultimo tango » l'ha indotto a recitare — per almeno due terzi del film — con una scioltezza lontana dal suo consueto accademismo teatrale.

Ripetiamo, non è stato un lunedì cinematograficamente lieto. Però, neanche il mercoledì...

Mercoledì, Totò. Con I **DUE ORFANELLI** *abbiamo fatto un salto all'indietro di parecchi anni: abbiamo rivisto il Totò specialista in farsette irritanti tant'erano sceme (che oggi veramente non sono più capaci di suscitare la benché minima ilarità... i bambini, forse... ma gli stessi bambini, tutte, non le reggono...): abbiamo rivisto la diva sexy di allora, Isa Barzizza, un sexy bello e familiare dove il pagliaccetto nero e le giarrettiere (ricordate lo sketch dello scompartimento-letto?) erano i più audaci simboli della perversione erotica; e ci siamo ritrovati a tu per tu con altri personaggi tramontati da un pezzo, Vera Bergman, oriunda tedesca, il vecchietto Almirante, la veneranda e defunta Ada Dondini, il « commendator » Barnabò... oltre a Nerio Bernardi, alla Franca Marzi, all'immancabile Carlo Campanini...*

Non ci siamo divertiti molto al recupero de « I due orfanelli ». Ma siamo giusti... non ci eravamo divertiti nemmeno venticinque anni fa. A parecchi film di Totò — non diciamo a tutti, diciamo a parecchi — si passava il tempo in attesa dell'esplosione comica, delle sequenze irresistibili, delle battute fulminanti; ma il momento felice non arrivava mai e ogni volta ci si accontentava del piccolo, fugace buonumore suscitato dal roteare d'occhi e dalle gomitate del protagonista.

Chi poteva consolare la mesta sfilata se non la exbimba prodigio Shirley Temple? Questa Shirley, con i riccioletti e la fossetta nella guancia, che recitava, piangeva, cantava e miagolava diabolicamente e insopportabilmente brava e petulante, ha rappresentato un incubo domenicale per i ragazzi di una quarantina di anni or sono; i genitori, col fazzoletto in mano per asciugarsi le lacrime copiose, non si lasciavano sfuggire una sola delle sue birichine interpretazioni e i ragazzi erano costretti a sorbirsi storielle giulebbose in cui di solito la bimba, a furia di mossette e di vocine, riconciliava la formosa sorella col fidanzato aviatore o la mamma con il nonno, rude colonnello sudista.

Adesso la Temple fa della politica conservatrice (e chi ne dubitava?), sta all'Unesco, si dedica alla beneficenza... Nella tombale rubrica E ORA DOVE SONO? ha parlato e agito con estrema gravità. Ce la ritroveremo ambasciatrice in Italia?

Ugo Buzzolan

Micaela Pignatelli comparirà prossimamente alla tv in una commedia brillante

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Mai visto mai?	6
Vino e pane	5
Nessuno deve sapere	6 —
Facce dell'Asia	6 +
Generale Schleicher	6
SECONDO CANALE	
Orizzonti	7
Tony e il professore	5
E' ora dove sono?	7 —

Dal tabaccaio è sempre più facile sentirsi dire: "Non ne ho,,

Adesso mancano le sigarette

I contrabbandieri hanno ridotto i rifornimenti per la rivalutazione di fatto del franco svizzero
Le "estere" del Monopolio ferme in dogana - Cresciuta la richiesta di sigarette italiane

Dopo la «carestia» di sale che ci ha costretti a diete insipide, ora nelle tabaccherie torinesi cominciano a scarseggiare anche le sigarette. Non tutte: fra le italiane si lamenta soprattutto l'assenza delle «Ms» e delle «Stop». Sembra che l'inaspettata mancanza sia destinata a durare almeno qualche giorno: la domanda, nell'ultima settimana, sarebbe aumentata al punto da cogliere di sorpresa anche le fabbriche del Monopolio. Si dice — ma è un dato difficilmente generalizzabile — che alcuni tabaccai abbiano aumentato le richieste del [illegible] per cento.

Che cosa è accaduto? I torinesi mutano gusti oppure fumano di più? Niente di tutto questo: la causa dell'inaspettata carenza sembra un'altra. *«Molti dei nostri clienti abituali* — dice un tabaccaio — *fumavano d'abitudine sigarette estere di contrabbando. Ma proprio il contrabbando ha subito un duro colpo dalla rivalutazione della moneta. Le "svizzere" oggi sono praticamente introvabili e non convengono più. Così il consumatore ripiega sulle marche che s'avvicinano maggiormente — per il sapore, ma soprattutto per il [illegible] — alle straniere: sono appunto le "Ms" e le "Stop"».*

Il problema — per il momento circoscritto — potrebbe dilatarsi per una serie di «reazioni a catena»: non trovando più «Ms» e «Stop», la gente ripiega su altre marche di cui alcuni rivenditori, soprattutto del centro, cominciano a sentire la mancanza. E le estere? Gli scioperi delle dogane cominciano a produrre conseguenze anche fra le importazioni regolari.

Intanto, la situazione del sale tarda ancora a normalizzarsi. Il sale — come si sa — costa meno perché è stata abolita l'imposta di consumo. Prima il mezzo chilo era smerciato a 60 lire, ora dovrebbe trovarsi a 30. Il raffinato dalle 80 lire precedenti la riforma fiscale è sceso a 40.

Ma è praticamente introvabile. I rifornimenti ai tabaccai avvengono attraverso le cooperative dei gestori delle rivendite che si servono presso i magazzini del Monopolio. Sembra che anche questi magazzini ne siano sforniti.

Perché? Anzitutto, ci sono stati gli scioperi in Sicilia. Poi, i primi quantitativi del sale giunti dalla Sardegna sono incappati a Genova nello sciopero dei portuali. Infine presso alcune raffinerie c'è stato un accavallarsi di richieste che ha prodotto ingolfamenti. Nessuno sa dire quando la situazione sarà normalizzata.

Gli scaffali delle tabaccherie sono quasi vuoti: non arrivano più né sale né sigarette

IN VIA PRINCIPE AMEDEO

"La casa è pericolante,, Sfratto per 23 famiglie

La causa in pretura - Il Sindacato inquilini presenta una controperizia: sono sufficienti i restauri

La casa di via Principe Amedeo al centro delle polemiche tra inquilini e proprietari

Via Principe Amedeo 52: un edificio costruito circa un secolo fa, un tempo altamente signorile, ora molto decaduto ma comunque ancora solido.

Ora, anche per la casa di via Principe Amedeo è in vista il piccone: le 23 famiglie che la abitano hanno ricevuto l'intimazione di sfratto. E' intervenuto il Sindacato Inquilini, la questione è stata affidata all'avvocato Raffone, legale del sindacato.

Stamane avrebbe dovuto svolgersi il dibattito in Pretura ma il magistrato, dottor Antonucci, ha rinviato la causa a lunedì.

Gli inquilini chiedono che i proprietari rinuncino al loro progetto di demolire tutto e costruire un anonimo edificio moderno proprio a ridosso di piazza Vittorio.

«Siamo davanti a un'azione speculativa che va bloccata», afferma l'avv. Raffone. *«I proprietari della casa hanno lasciato che tutto si deteriorasse, non sono intervenuti con opere di restauro neppure quando l'edificio è stato danneggiato dalla guerra. Adesso, dicono di preoccuparsi della incolumità degli inquilini e hanno prodotto una perizia di pericolosità dello stabile».*

Alla perizia dei proprietari, gli inquilini hanno replicato con una controperizia affidata all'architetto Gili che afferma che la casa ha bisogno soltanto di restauri e che nel complesso è ancora molto solida. Si afferma anche che, oltre ai motivi sociali che sconsigliano la demolizione, anche il piccone in via Principe Amedeo darebbe un ulteriore colpo al volto già gravemente compromesso del centro storico.

Droga nelle lettere dall'Olanda

Controlli alle Poste - Stanotte due arresti dei carabinieri: un uomo ed una ragazza

Ancora due arresti stanotte per la droga. I carabinieri del nucleo investigativo e narcotici, al comando dei marescialli Roncarà e Garruzzo, hanno fatto irruzione stanotte in due appartamenti e hanno portato in carcere un uomo e una donna. Intanto le indagini hanno assunto un aspetto e proporzioni inattese. Pare che uno tra i giovani arrestati negli ultimi giorni abbia [illegible] che è possibile procurarsi la droga anche per posta. Una vasta organizzazione opererebbe in Olanda. Inviando una richiesta ad un indirizzo che i carabinieri conoscerebbero, si verrebbe in possesso di tavolette di hashish e di sigarette alla marijuana.

Controlli sono stati disposti alle poste per stroncare l'illecito, incredibile traffico.

I due giovani arrestati stanotte sono Rita Fiorillo, 23 anni, nota come «Claudia», residente in via Arcivescovado 1. E' stata catturata in un alloggio di via Pinerolo 12 a Piossasco. A suo carico tempo fa era stato spiccato mandato di cattura per la droga. Quando i carabinieri hanno bussato alla porta dell'alloggio, la Fiorillo non ha aperto. La pattuglia ha sfondato la porta.

Il secondo arresto è avvenuto poco più tardi. Il giovane accompagnato in carcere è Giuseppe Fioresi, 24 anni, via Bava 6. In tasca gli è stato trovato dell'hashish e alcune siringhe.

Rita Fiorillo è la moglie di Giovanni [illegible], 39 anni, arrestato domenica 4 febbraio perché titolare di un alloggio al 306 di corso Orbassano dove è stata trovata una borsa con mezzo chilo di hashish.

I due arrestati: Giuseppe Fioresi e Rita Fiorillo

LA CRISI IN CONSIGLIO COMUNALE

Mercoledì sera avremo finalmente un sindaco?

Ieri sera la dc ha confermato gli accordi per una coalizione centrista - Difficile prevedere se alla prima votazione Dezani sarà eletto

Mercoledì sera in Consiglio comunale si voterà nuovamente il nome del sindaco. L'ha deciso ieri la Giunta dimissionaria, cui spetta il compito delle convocazioni. Pure ieri sera le direzioni provinciale e cittadina della dc hanno riconfermato gli accordi raggiunti per una coalizione di centralità (dc, psdi, pli con appoggio del pri) e i nomi del sindaco (Dezani) e degli assessori. Il gruppo consiliare dc sarà riunito, forse, martedì sera, alla vigilia del Consiglio.

Restano molto incerte le previsioni: si riuscirà ad eleggere il nuovo sindaco alle prime votazioni? La maggioranza dispone di 40 voti (su 80 consiglieri): secondo le disposizioni di legge, mercoledì dovranno essere presenti i due terzi dei consiglieri. Sarà eletto sindaco chi riporterà la maggioranza assoluta dei voti (cioè 41). Il che sarebbe possibile solo se alla coalizione si aggiungesse autonomamente un altro consigliere (e, ovviamente, in assenza di franchi tiratori). Soltanto se il sindaco sarà eletto, si procederà già nella sera di mercoledì all'elezione dei 14 assessori effettivi e dei 4 supplenti. Se la prima convocazione non otterrà alcun risultato, entro otto giorni il Consiglio voterà nuovamente, e alla fine basterà la maggioranza semplice.

Se il clima delle precedenti votazioni (quelle che furono poi annullate dal Comitato regionale di controllo per vizio di legittimità) era di [illegible] polemica, le prossime sembrano essere all'insegna della tensione e del timore. Le dichiarazioni dei giorni scorsi da parte di alcuni esponenti nazionali, favorevoli al Centro Sinistra, hanno provocato la reazione dei dirigenti locali dei partiti della nuova coalizione. Si ricordano le lunghe e faticose trattative, durate mesi, per la ripetizione di quella formula, fallite per «totale disaccordo» sui punti programmatici posti come condizione dai socialisti. Ora — dicono gli interessati — che si è raggiunto un accordo per l'unica soluzione alternativa (quella di centralità) si vuole rimettere tutto in discussione?

La scadenza improrogabile per l'approvazione del bilancio (30 aprile) non permette altri rischi. Lo stesso prefetto ha ieri convocato d'ufficio il Consiglio comunale per il 30 prossimo, per la discussione e l'approvazione del bilancio. Se non si perverrà alla votazione del bilancio, dovrà inevitabilmente seguire la nomina del commissario prefettizio e lo scioglimento del Consiglio comunale.

Di fronte a questa eventualità, ormai tutt'altro che ipotetica, i politici torinesi sanno che la responsabilità ricadrebbe su loro. Il commissario a Torino segnerebbe un grave fallimento per quasi tutti i partiti interessati, e le successive elezioni per il nuovo Consiglio darebbero vantaggi soltanto ai partiti dell'opposizione. A questo punto la scelta è davvero ridotta a due sole possibilità: una Giunta organica, in grado di amministrare la città, o il commissario.

Un pazzo scaraventa stoviglie nella via

[illegible] di panico in corso Vercelli 191, ieri poco dopo le 20. L'operaio Giuseppe D'Aries, 40 anni, si è affacciato alla finestra del suo alloggio al quarto piano, imprecando contro la moglie. Poi ha scagliato in strada tutto ciò che gli capitava sotto mano: sedie, vasi di fiori, comodini da notte, che hanno danneggiato alcune auto in sosta. Per fortuna nessun passante è rimasto ferito.

Sono accorsi gli equipaggi delle «volanti» numero 6 e 5 che hanno sfondato la porta. Giuseppe D'Aries, [illegible] dalla crisi è crollato a terra svenuto. La guardia medica ha accertato che si trovava in un grave stato di eccitazione, pericolosa a sé ed agli altri e lo ha fatto ricoverare all'ospedale di Collegno.

Lattoniere precipita dal tetto

Morto all'ospedale
Aveva 58 anni

Un lattoniere di 58 anni, Giovanni Cigliano, abitante a Chieri in via Cesare Battisti 8/A, ha perduto la vita in un infortunio sul lavoro, precipitando da un'altezza di sei metri e mezzo.

La disgrazia è accaduta verso le 17 di ieri. Il Cigliano lavorava sul tetto di una casa in corso Matteotti 4 per sistemare una grondaia. Forse per la rottura di un listello di sostegno delle tegole, ha perduto l'equilibrio e, cadendo, ha battuto il capo sulla ringhiera di un balcone.

Portato all'ospedale di Chieri da alcune persone subito accorse, è spirato un'ora e mezzo dopo il ricovero, per la frattura della base cranica.

Un "Don Chisciotte,, in premio per il più bel tema sulla Spagna

Fra tutti i ragazzi (medie ed elementari) che visiteranno lo stand a "Casa 73" - Un bagno ed una cucina studiati apposta "per viverci"

Buon successo di pubblico fin dai primi giorni al salone delle Arti domestiche. L'interesse deriva soprattutto dalle «mostre speciali» inserite all'interno dei vari padiglioni.

Ad «Ecco la Spagna» è stato ricostruito un villaggio tipico, con la classica piazzetta, le case col «patio», le botteghe degli artigiani, i muri bianchi ed i fiori sulle finestre. Vengono presentati i prodotti più rappresentativi, dai mobili alle lame di Toledo, dai gioielli ai lavori a sbalzo su oro ed argento. Per stimolare la visita del pubblico, gli organizzatori spagnoli hanno «inventato» un originale concorso. Tutti i bambini che vedranno la mostra potranno poi svolgere un tema sulla Spagna. Tra quelli presentati, una commissione premierà il migliore: il primo premio è il Don Chisciotte in legno policromo (valore: circa 150 mila lire) che campeggia al centro della piazzetta. Il secondo sarà Sancio Pancia.

Anche alla mostra speciale «Habitat bagno» si possono trovare spunti decisamente nuovi per la casa. E' nata, come ricordano gli organizzatori, da un'esigenza che si va manifestando sempre più impellente: quella di non declassare un ambiente al mero uso di servizio, troppo spesso ridotto poi in condizioni tali che «molte famiglie italiane ed europee sono costrette a vergognarsi». Per questo è stato bandito il concorso «Rosenthal 1971-1972» sul tema: «Il bagno come ambiente sociale per la famiglia». Il progetto vincitore è esposto, e dimostra come il problema sia sentito anche a livello internazionale. Un'altra novità è il bagno «per lui e per lei», che risolve con una certa eleganza il problema delle abluzioni mattutine rese contemporanee dai medesimi orari di lavoro.

echi di cronaca

ALLE 15 MANIFESTAZIONE DELL'UDI

Per il "diritto al lavoro" corteo di donne in centro

La sfilata per via Roma - Chiedono la "vera parità" con l'uomo in ufficio ed in fabbrica Discussi la riforma del diritto di famiglia, il divorzio, il ruolo femminile nella società - Auspicata anche la presenza degli uomini: "Gli slogan contro il maschio han fatto il loro tempo"

Alcune esponenti dell'Udi discutono il programma per la manifestazione di oggi

Oggi il centro di Torino vivrà un sabato pomeriggio diverso dai soliti, almeno verso le 15. In quest'ora il corteo organizzato dall'Unione Donne Italiane (organizzazione di sinistra) percorrerà via Roma per poi concludersi all'Unione Culturale, con un discorso della senatrice Giglia Tedesco (pci). Tema della manifestazione: l'emancipazione della donna, intesa di fronte ai problemi che si trascina dietro da sempre e con gli ostacoli specifici che le sorbono contro oggi.

«Anche se — *sottolineano all'U.D.I. nel fervore degli ultimi preparativi* — la situazione attuale esige una presa di coscienza collettiva, senza alcuna differenziazione di sesso. Per questo ci auguriamo che il corteo di oggi attiri anche una buona affluenza maschile».

Può darsi, anche se non c'è da illudersi troppo su quanti verranno per dare la loro adesione e quanti invece per dare un'occhiata tutt'altro che benevola. E in fondo, ha poi senso puntellarsi sul sesso per certe rivendicazioni sociali e politiche? Vale davvero la pena di rischiare l'inevitabile aspetto di folclore, che queste manifestazioni «only for women» si portano dietro?

Secondo Pina Berto, della segreteria U.D.I., certamente sì. «Sempre so con simili iniziative — *spiega* — si punta verso quella prima presa di coscienza che ancora manca alla maggior parte delle donne. Il resto verrà dopo, ma sempre e solo su queste basi».

Chi si aspettasse isterismi o romantiche frenesie, quindi, è deciso che resterà deluso. «Gli slogan tipo abbasso l'uomo e le polemiche di certe femministe che arrivano a mettere in discussione magari il valore della maternità non fanno per noi» *spiegano ancora qui.* «Per noi una donna che arriva a bruciare il reggiseno come simbolo di oppressione è una povera stravagante: certi estremismi lasciano il tempo che trovano e non possono che essere condannati».

Ma con gli estremismi, l'U.D.I. e le sue aderenti, con l'appoggio attuale delle organizzazioni sindacali e l'adesione delle Acli e dei Consigli di fabbrica, condannano tante altre cose.

«Per la donna — dice l'onorevole *Carmen Casapieri* — il discorso fondamentale è e deve restare quello del diritto al lavoro. Tutti gli altri problemi, anche quando battano su aspetti fondamentali per la condizione femminile come l'aborto e il referendum sul divorzio, possono essere considerati solo nella luce di questa questione di fondo: la sola che può risolvere una volta per tutte la congenita situazione d'inferiorità della donna».

All'U.D.I., nel salone delle riunioni, c'è appeso un gran cartellone con su scritto il numero delle donne che hanno perso il posto di lavoro negli ultimi dieci anni: sarebbero un milione e 88 mila. Tutti preferiscono avere a lavorare degli uomini. Ma all'Udi aggiungono anche che sarebbero un milione e 88 mila le donne che lavorano a domicilio, senza alcuna tutela previdenziale e senza alcun contratto di lavoro. E su questo passo le denuncie si infittiscono.

l. r.

A NICHELINO

Insidiava un ragazzo di 10 anni: arrestato

Sulle rive del Sangone - E' un operaio di 25 anni

I carabinieri di Nichelino hanno arrestato l'operaio Domenico Ruggero, 25 anni, via Torino [illegible], che martedì scorso aveva insidiato un ragazzo di 10 anni. Mentre giocava con alcuni coetanei sulle rive del Sangone, era stato avvicinato dall'uomo che, con un pretesto, lo aveva convinto a seguirlo in una baracca sulla riva del torrente.

Resosi conto del pericolo, il ragazzo reagì e le sue invocazioni di aiuto fecero accorrere gli amici con i quali giocava. Il Ruggero fuggì.

I carabinieri hanno fatto un sopralluogo nella baracca per cercare di identificare il proprietario: vi hanno trovato una brandina, giornaletti pornografici e un cane. Si sono appostati e giovedì sera hanno bloccato il Ruggero che tornava con una borsa di cibo per il cane. L'uomo ha tentato di negare ma è stato smentito in un confronto con il ragazzo.

Investita da un'auto è morta all'ospedale

Angela Demichelis in Gerbino, 41 anni, di Nichelino, è morta ieri alle Molinette per frattura della base cranica. Il 12 marzo, poco lontano dalla sua abitazione di strada della Verna 82, era stata investita dalla «500» di Valente Baglio, da Vinovo.

Tagliati 280 pioppi

A San Giusto Canavese L'agricoltore stanzia 5 milioni di taglia sui vandali

(m. f.) In un terreno lungo la provinciale San Giusto-Foglizzo, alcuni sconosciuti hanno tagliato, a un metro dalla base, 280 pioppi dell'agricoltore Dante Giovannini, di 41 anni, da San Giusto Canavese, via Tonale. Il gesto vandalico è avvenuto tra il 10 marzo e oggi. Il danno si aggira sui due milioni.

L'agricoltore ha denunciato l'episodio ai carabinieri e ha dato disposizione a un notaio perché una taglia di 5 milioni sia consegnata a chi saprà dare informazioni utili a far rintracciare i responsabili del gesto.

Un giovane e una ragazza bloccati su un'auto rubata

(m. g.) Un ragazzo diciottenne, Domenico Castagno, abitante a Cumiana in località Bivio per Piscina, e una studentessa quindicenne, L. A., abitante a Piossasco in via Cumiana 14, sono stati arrestati dai carabinieri di Vigone perché sorpresi, sulla provinciale Vigone-Scalenghe, a bordo di una «Fiat 124» risultata rubata. Il Castagno inoltre è anche sprovvisto della patente di guida.

A bordo della vettura è stata trovata una pistola calibro 22, con numerosi proiettili. I due giovani sono stati tradotti in carcere minorile di Torino.

Lo sciopero dei pubblici esercizi

Serrande bloccate con cera e mastice

E' in programma per oggi lo sciopero dei dipendenti dei pubblici esercizi. Molti bar e ristoranti, in genere quelli a conduzione familiare, sono rimasti aperti. Alcuni proprietari si sono trovati però di fronte ad un inaspettato tentativo di bloccare «il crumiraggio». Le serrature delle porte d'ingresso sono state bloccate con della cera ferrosa o del mastice, per cui è stato necessario l'intervento del fabbro per permettere l'ingresso al pubblico. E' capitato, tra gli altri, al bar «Motta» di piazza Castello ed al caffè «Torino» di piazza San Carlo.

taccuino torinese

temperatura di oggi		
massima	+	14,3
minima	+	8,1
media	+	8,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1016 mb; temp. 8,4, umidità 77%. Cielo nuvoloso. Temperatura massima 16, minima 8, media 11,5. Previsioni: nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura invariata.

Manifestazioni

Il «Fogolâr Furlan» di via San Donato 59, domani dalle ore 17 alle ore 19,30 la Fidas effettuerà un prelievo collettivo di sangue.

Pro Cultura Moncalieri: concerti di primavera. Questa sera alle 21,15 secondo concerto alla Collegiata di S. Maria della Scala. All'organo il maestro Roberto Cognazzo.

Accademia liuto dolce: lunedì alle 21,15, nella Cappella dei banchieri e mercanti di via Garibaldi, musiche per clavicembalo.

Società fotografica Subalpina: via Bogino 25, lunedì alle 21,15, si tratterà il tema «Il ritratto a luce artificiale» (Spina).

Società italiana per l'organizzazione internazionale: lunedì alle 17, via Lagrange 20, il prof. Prasad Mishar parlerà sul tema «Prospettive politiche dell'India moderna».

Il **Rotaract Torino Est** ha organizzato un ciclo di incontri per i giovani delle ultime classi della scuola media superiore, nei seguenti giorni: 3-5-10-17 aprile 1973.

Detto ciclo ha lo scopo di illustrare e chiarire la posizione ed il futuro degli studenti dell'università. Per ogni facoltà interverranno i seguenti professori: 3 aprile: prof. Lana, Facoltà Umanistiche; 5 aprile: prof. Siniscalco, Facoltà di Giurisprudenza; 10 aprile: prof. Morelli, Facoltà di Ingegneria; 17 aprile: prof. Fotuglio, Facoltà di Medicina.

Anniversario Partigiano

Domani, alle ore 10, verranno commemorati al Pian del Lot i 27 Martiri Partigiani trucidati sul posto dai nazifascisti il 2 aprile 1944. Presenzieranno le rappresentanze delle Associazioni Partigiane. Alle ore 9 verrà celebrata nella Chiesa di S. Vito una Messa in memoria dei Caduti.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 14,30: v. Stradella 188; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; c. Cadore 19; v. Teodoreto 7; v. Carzigliane 1; p. Repubblica 21; p. Respighi 2 ang. v. Cherubini; v.le Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 80/A; c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 8; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 11; v. Cesare Lombroso 36; v. Pietro Cossa 108; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 591 bis; c. Siracusa 198; strada S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 285; c. Vercelli 197/A; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 106.

Autoriparazioni

Aperto oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13. **Officine:** via Bardonecchia 188 (tel. 723.438); via N. Barbaris 1 (tel. 213.480). **Elettrauto:** via Piazzi 25 (tel. 502.605); corso Lombardia 127 (tel. 737.832); corso Casale 73 (tel. 874.808).

Servizio Fiat: (9-12,30 - 14,30-19) corso Bramante 15, tel. 592.446. Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il Centro assistenziale di corso Francia 430 sia per le Concessionarie della città.

Alfa Romeo: officine aperte domani dalle 8 alle 13: via Barbaresco 3-5 (tel. 370.509); via Giachino 70 (tel. 290.489).

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni feriali con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti.

Tennis e champagne

Al circolo della Tesoriera si svolgerà dal 3 al 13 aprile il terzo trofeo champagne Philipponat di tennis, riservato alla categoria veterani.

oggi in piemonte

Alessandria

Farmacie di turno

Da oggi fino a sabato 7 aprile sono di turno le farmacie Ospedale, via Venezia 5, e Osimo, corso Roma 3. Il servizio notturno viene svolto dalla farmacia Ospedale.

Tabaccherie

Via Guasco, piazza Lega, piazza Carducci, via Dante, corso Acqui, via Poligonia, via San Pio V, corso 4 Novembre, via del Consiglio, spalto Rovereto, via Savona, via Del Consiglio, ang. via Maggioli.

Guardia medica

Nei giorni festivi il servizio di guardia medica viene svolto da quattro sanitari: chiamare la Croce Rossa Italiana. (tel. 22-42)

Acqui

Veglione sport

Si svolge questa sera all'Olimpia Dancing di Acqui Terme il «Veglionissimo dello sport». Ospiti d'onore, il campione olimpionico Livio Berruti.

Cuneo

Farmacia di turno

Il turno giornaliero (8-20) delle farmacie viene svolto oggi dalla farmacia «Bottasso», via Caraglio 4; quello notturno (20-8) dalla farmacia «Michelotti», piazza Galimberti 14; restano oggi chiuse per turno le farmacie Bertero, della Valle, Sacro Cuore e Salus.

Guardia medica

Dalle 14 di oggi alle 24 di domani sera è in funzione un servizio di guardia medica festiva generica limitata alle chiamate urgenti domiciliari nonché alle prestazioni extra urgenti domiciliari. Per il capoluogo le chiamate devono essere indirizzate ai seguenti telefoni: 33.33 (Croce Bianca); 28.44 (Croce Rossa). Per gli assicurati Inam il servizio è totalmente gratuito.

Vercelli

Autobus

Da lunedì 2 aprile la Cau (Cooperativa autoservizi urbani) istituisce una nuova linea di servizi urbani, solo feriali, che collega il rione Aravecchia con la stazione ferroviaria.

Ispettrice

Ha preso servizio presso la questura di Vercelli l'ispettrice di polizia dottoressa Gianfranca Meda, laureata in legge e scienze politiche, di origine torinese.

Pinerolo

Farmacie di turno

Farmacie aperte domenica 1° aprile (8,30-12,30; 15,30-19,30) e in servizio notturno e feriale da sabato 31 marzo a sabato 7 aprile: Corti, piazza Cavour ang. via Lequio.

Benzina

Agip, corso Torino 130; Shell, corso Torino 320; Esso, via Saluzzo 54; Chevron, corso Torino; Total, via Saluzzo 81.

riviera di ponente

Savona

Mutue Coldiretti

Domani si tiene il primo turno delle votazioni per il rinnovo dei consigli direttivi delle casse mutue comunali di Alassio, Laigueglia, Altare, Andora, Balestrino, Boissano, Borghetto, Borgio Verezzi, Bormida, Carcare, Castelbianco, Castelvecchio, Cengio, Cosseria, Erli, Giustenice, Giusvalla, Loano, Magliolo, Mallare, Millesimo, Mioglia, Nasino, Pallare, Pietra Ligure, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Stella, Stellanello, Testico, Toirano, Tovo San Giacomo, Varazze e Zuccarello. Le votazioni avranno inizio alle 8 e proseguiranno fino alle 20.

Farmacie di turno

Farmacia Ferina, via Manzoni 13/R; farmacia Fascie, via Paolo Boselli 24/R; farmacia San Francesco Co, via Serso 20 R (Santa Rita).

Imperia

Farmacie

Da lunedì fino al giorno 9, alle 8,30 sono di turno le farmacie: Massabò, via Cascione 149, Borgo S. Moro, via S. Agata. A Diano Marina è di turno la farmacia Guglielmi, corso Roma.

i lettori ci scrivono

La proposta dell'urbanista

«Desidero tramite questa rubrica fare alcune proposte all'Assessore alla viabilità, per correggere l'attuale deludente aspetto di Piazza S. Carlo.

«Torinese, mi dedico a studi di urbanistica e non posso rimanere insensibile di fronte a questo gioiello architettonico, ma vuoto e morto: un'immagine da cartolina. La verità è che piazza S. Carlo (più che piazza è un allargamento di via Roma) ha perso la sua animazione dal giorno in cui, ricostruita via Roma a portici, la folla ha seguito la normale via porticata, abbandonando il centro della piazza stessa. Fotografie degli Anni 30 ci indicano infatti che la folla costeggiava il monumento e i tram (8 e 15) muovevano in ampio giro.

«Le mie proposte sono centrate su due motivi fondamentali: dare una maggiore sensazione di entrare in una piazza, conferirle maggiore animazione. Per raggiungere il primo scopo propongo di provocare un allargamento del movimento veicolare, creando un lieve rialzo centrale a forma ovale. Si colmerà in tal modo i vuoti laterali e ne guadagnerà la prospettiva per chi guarda dalla prima parte di via Roma.

«Per rianimare la piazza occorre a parer mio che essa sia servita da un maggior numero di mezzi pubblici (non basta il 61), propongo al riguardo il transito del 61, sterzando via Carlo Alberto, come pure il capolinea del 63 (anziché con piazza Solferino) qualora detto [illegible] non sia più articolato. Occorre poi potenziare il posteggio dei taxi e magari istituire il capolinea di un'importante linea extra urbana come la To-Mi. Grato se mi si vorrà rispondere».

Prof. Adalberto Bassetti, da Bra

STASERA ALLA TV

Con Melville in alto mare

SECONDO CANALE: "Moby Dick" con Franco Parenti - PRIMO: lo show con Gino Bramieri e la Falana

Terzo appuntamento alle 21, sul Primo Canale con Gino Bramieri e Lola Falana, protagonisti di HAI VISTO MAI?... lo «show» primaverile del sabato sera. E' presente, tra gli «ospiti» del prologo, Marlon Brando, al quale il copione di Terzoli e Vaime fa declinare l'invito con una peregrina battuta ispirata ad «Ultimo tango a Parigi»: «Sono stanco di ballare e non ce la faccio più». Dopo questo scherzo il video è tutto per Bramieri che snocciola un altro dei suoi monologhi, stavolta dedicato al nuovo benessere degli italiani.

La serata del Nazionale è completata alle 22,15 dalla terza puntata di UN MARE DIFFICILE, l'inchiesta di Bernardo Valli, Mario Meloni, Gino Nebiolo e Valerio Ochetti sui problemi del Mediterraneo.

* *

Il Secondo propone in apertura di serata il terzo capitolo di MOBY DICK lo sceneggiato tratto dal grande romanzo di mare di Melville.

In questa puntata si giunge all'incontro col capitano del «Gerboamo» in balia della peste e della fanatica demenza di Gabriele. **d. g.**

OGGI SUL VIDEO

primo canale

15,25: Calcio (Italia-Lussemburgo).
17,45: Scacco al re.
18,40: Sapere (Il fronte popolare).
19,10: Sette giorni al Parlamento.
19,35: Tempo dello spirito.
19,50: Sport - Cronache del lavoro.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Hai visto mai?...
22,15: Servizi speciali del Telegiornale. (Un mare difficile).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

17,30: Ippica (Grand Steeplechase).
21 —: Telegiornale.
21,20: Moby Dick (terza puntata).
22,25: Sette giorni al Parlamento.
23 —: Hockey su ghiaccio (Italia-Giappone).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Vroum - 17,50: Pop hot - 18,10: Sherlock Holmes - 18,35: Il mondo in cui viviamo - 19,05: Telegiornale - 19,15: Una canzone per l'Europa - 19,45: Il Vangelo di domani - 20: Le avventure di Braccio di Ferro - 20,30: Telegiornale - 20,40: Storia di un detective, film - 21,55: Sabato sport. Hockey su ghiaccio: Svizzera-Usa - 23,30: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
15,25 Calcio, Italia-Lussemburgo
17,25 Gran varietà, con Dorelli
18,40 Canzoni italiane degli anni '70
19,30 Cronache del Mezzogiorno
19,51 Sui nostri mercati
20,20 L'Ispettore generale di Gogol, con N. Manfredi
22,10 Vetrina del disco
22,55 Gli hobbies

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
15,40 Orchestre in parata
16,35 Incontri di musica e pubblico
17,30 Speciale G.R.
17,45 Ping-pong
18,05 Europa music hall
18,35 La musica e le cose, con Paglia
19,30 Radiosera
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Turandot di Puccini, direttore Prêtre
22,20 Intervallo musicale
22,43 Serenate napoletane
23,05 Poltronissima
23,45 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il senzatitolo, varietà
17,45 Musica leggera
18,15 Cifre alla mano
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,15 Sette arti
21,30 Concerto Dologu
22,50 «Il bottone» di Gisele Elsner

DOMANI ALLA TV

Si ride all'inglese

SECONDO CANALE: il comico Marty Feldman per "La macchina della risata" PRIMO: fine del romanzo "Vino e pane"

Mentre sul Primo Canale (ore 21) si conclude lo sceneggiato tratto dal romanzo VINO E PANE di Silone, il Secondo (ore 21,20) offre la consueta alternativa «leggera» con uno «special» dedicato al comico inglese Marty Feldman, Protagonista di un film conosciuto da noi con il titolo: «Tutti gli uomini ne hanno due», Feldman è un grande della risata, e si colloca nel filone tipicamente inglese di Chaplin e Buster Keaton.

DOMENICA SUL VIDEO

primo canale

11 —: Santa Messa.
12 —: Domenica ore 12.
12,30: Il gioco dei mestieri.
13,25: Il tempo in Italia.
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: A, come agricoltura.
15 —: Sport.
16,45: La tv dei ragazzi.
17,45: 90° minuto.
18 —: Telegiornale del pomeriggio.
18,10: Gli ultimi cento secondi.
19,05: Prossimamente.
19,20: Calcio.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Vino e pane (ultima puntata).
22,15: La domenica sportiva.
23,10: Telegiornale della notte.

secondo canale

16,45: Pomeriggio sportivo.
21 —: Telegiornale.
21,20: La macchina della risata.
22 —: Orizzonti.
22,50: Prossimamente.

TELEVISIONE SVIZZERA — 17,05: Traditore per forza, telefilm - 17,55: Telegiornale - 18: Domenica sport - 19,10: Piaceri della musica - 19,40: La parola del Signore - 19,50: Sette giorni - 20,20: Telegiornale - 20,35: La Svizzera in guerra: 1933-1945 - 21,25: La ronde de l'amitié - 22: La domenica sportiva - 23: Hockey su ghiaccio (Germania Occ.-Finlandia) - 23,50: Telegiornale.

TEATRI E RITROVI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

gallerie e musei

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31): «Considerazioni per un'immagine». Or.: 9-20, feriali e festivi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

"ETTORE FIERAMOSCA" ALL'ALFIERI

SARTANA (senza la Colt) a cavallo di un monumento

Gianni Garko protagonista del nuovo spettacolo di Trionfo (dal d'Azeglio) presentato ieri in anteprima per gli abbonati del Teatro Stabile

Sartana sale sul destriero di Fieramosca e ammonisce gl'italiani secondo i migliori sentimenti. Per l'ultimo spettacolo prodotto nella stagione dallo Stabile torinese, con Gianni Garko primattore, Aldo Trionfo non ha scelto un'opera scritta per la ribalta ma, compiendo opera di drammaturgo con l'abituale collaboratore Tonino Conte, si è rivolto al D'Azeglio letterato. Ne è nato uno spettacolo composito [illegible] intelligente, presentato ieri sera con successo in anteprima per gli abbonati all'Alfieri e destinato ad inaugurare lunedì prossimo il festival internazionale dei teatri stabili a Firenze.

Garko-Fieramosca

UN GRAN MONUMENTO — *Cantore dell'Ettore Fieramosca [illegible] considerato lo scenografo Emanuele Luzzati, il quale ha ideato un suggestivo monumento [illegible] luogo dell'azione. Trionfo, regista immaginoso, vi colloca vari elementi e vi rievoca situazioni da testi diversi del primo Ottocento. In particolare, [illegible] il romanzo di Massimo d'Azeglio, si ascoltano anche passi da I [illegible] ricordi e scrittori come Diodata Saluzzo, Brofferio, Balbo, Pellico. Il piano di lavoro è complesso e nel secondo tempo tra l'altro dà l'idea della saturazione ma risponde al rigore di uno tra i pochi uomini di teatro che in Italia non [illegible] mode o gradiscano compromessi.*

I quattro elementi [illegible] spezzano e scandiscono gli eroici fatti sono: un salotto con divano Impero dove un generale, un cadetto, due nobildonne e un religioso sono consapevoli di dovere aggiornare la propria tradizione e parlano un vorticoso piemontese che — difficile da intendere — li isola [illegible] più in una dimensione del passato; la statua del Fieramosca, che retoricamente aleggia sempre come un monumento e come tale viene indicato nel programma (Il Monumento ad Ettore Fieramosca: Gianni Garko e non Fieramosca: Garko); le sculture allegoriche — anima triste, anima nera, anima poetica ecc. — che intrecciano un divertissement non più nel dialetto piemontese ma in lingua italiana in modo da entrare in altri salotti perbene dell'Ottocento ed aspirare, secondo le note di regia di Trionfo raccolte [illegible] Salvati, «ad un alto indice di gradimento»; infine il giovane cadetto da solo che simboleggia la classe dominante del suo secolo, pronto ad accogliere con misura le novità del Risorgimento ed accorto nel pensarle simili al glorioso passato.

OPERAZIONE BORGHESE — *Questo fu il senso dell'Ettore Fieramosca perché Massimo d'Azeglio, ricusando di buonumore i paragoni col Manzoni, scriveva di avere voluto spiegare attraverso le [illegible] e le tradizioni lo stato della sua società. Il D'Azeglio fu uomo austero e spiritoso, pienamente conscio di scrivere storie guerresche per la rigenerazione delle intelligenze e storie amorose per l'edificazione dei cuori. Perciò Aldo Trionfo costringe i personaggi ottocenteschi a spogliarsi dei loro panni da borghesi per indossare quelli del secolo XVI disegnati con arguzia da Giancarlo Bignardi. E' un modo per non rimanere esclusi. Agl'italiani che verranno si potrà poi sempre propinare l'allegoria del [illegible] equestre, con i suoi tre cavalli che ruotano a comando, lentamente e implacabilmente [illegible] nelle giostre.*

UN WESTERN DEL XVI SECOLO — *E chi ha posto Trionfo al vertice dell'enorme scenografia? Gianni Garko, il Sartana dei western casarecci. Garko ha lavorato con Visconti e Strehler ma qui interessa appunto come personaggio a tutto tondo, con il timbro marcato e la posa stereotipata: una bella prova. Tre donne fatali lo incalzano senza posa. Relda Ridoni sorprende per la carica sarcastica che affibbia all'animosa sua Ginevra, anima violata e donna impossibile del protagonista; Cecilia [illegible] è una donna saracina ricca di suggestione sfumata; Francesca Benedetti porta splendidamente vuoti accenti e raccolta sconsolata le ultime briciole di una leggenda che va in frantumi. In bilico tra la disfida di Barletta e la società sabauda, gli altri attori (Bisacco, Branciaroli, Esposito, Poiret, Mezzera, Cecchini, Ferrarone ecc.) [illegible] stati ricompensati [illegible] pubblico per l'inconsueto impegno.*

Piero Perona

IL FILM DEL GIORNO

Ricordando con rabbia

NON HO TEMPO di Ansano Giannarelli, con Mario Garriba, Antonio Salines, Marisa Fabbri. Italiano, drammatico, bianco e nero e colori. (Cinema Blis d'Essai).

TRAMA — Attorno al ritratto scientifico-politico del matematico francese Evaristo Galois, morto a 20 anni il 31 maggio 1832, si sviluppa una vicenda che inserisce, in un succinto panorama della sinistra repubblicana e giacobina, elementi vari di paragone con la realtà di oggi. Il discorso è legato a problemi sociali, di giustizia e didattici tuttora irrisolti: le testuali battute di Galois, e non le sue soltanto, si arroventano di vigore polemico in un «collage» di accadimenti ricostruiti o narrati nei quali la nascita del proletariato si contrappone alla conquista del potere da parte della borghesia.

GIUDIZIO — Fedele ai documenti dell'epoca, il film ne deriva un appassionato fervore espositivo che non viene meno anche nei momenti in cui l'azione è forzatamente sommaria e condensata. Ciò fu dovuto alla necessità, da parte del regista Giannarelli e dei suoi collaboratori, d'adattare il materiale girato per un programma televisivo di tre ore complessive alle esigenze di un film da proiettare nel tempo massimo di ore 1 e 40 minuti. E' ovvio che molte cose sono riassunte o appena accennate; tuttavia la figura di Galois, impersonata da Mario Garriba, si staglia sulle altre con particolare evidenza, nonostante che la sua politicizzazione risulti apologetica in maniera risentita, anzi addirittura rabbiosa: quale è giusto sia però in un film di per sé suggestivo, che vuole essere, ed è, al tempo stesso spettacolo e informazione storico-ideologica, denuncia e propaganda. **a. vald.**

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Cavità dello stomaco dei ruminanti; 6. Treno... molto veloce; 11. Può essere corretto...; 16. Giungono oltre il limite stabilito; 18. Nome di Lattuada; 19. Due lettere di Quasimodo; 20. Le usano i pescatori; 21. Non si può lasciare a piedi; 22. Freccia, saetta; 23. Aggettivo possessivo; 24. Mitico fondatore di Troia; 25. Immagini sacre; 26. Uggia, noia; 27. Con Madrid... è una squadra di calcio; 28. La fine di Archimede; 29. Capitale del Giappone; 30. Alain dello schermo; 31. L'isola con i faraglioni; 32. Si visita col «cicerone»; 33. Cane... poliziotto; 35. Pietra per affilare; 36. Scrisse: «Una vita di Gesù»; 37. Celebre, rinomata; 38. Fiume della penisola iberica; 40. Fornitori della pelle; 41. Ne ha dodici il cubo; 43. Si raccolgono... nelle sottoscrizioni; 45. Morale; 46. Città della Turchia; 47. Si consuma a tavola; 48. Iniziali di Dallara; 49. La scadente si versa; 50. Nome della Kelly; 51. Si supera con un salto; 52. Il West dei cowboys; 53. Tutto questo; 54. Capanne alpine; 55. Formano la crosta terrestre; 56. Interruzione di corrente...; 57. Che è senza tenda; 58. Asse di rotazione; 59. Scrisse: «Il Principe»; 61. Stanno in cantina fornita; 62. Il remo della piroga; 63. Pescecane dei nostri mari.

VERTICALI: 1. Precipizio; 2. Il dolce delle api; 3. Un pezzo... di presenza; 4. Sono di manica larga; 5. Iniziali di Respighi; 6. Si affila sulla cursoria; 7. Privo di accento; 8. Le braccia... del mulino; 9. Uno dei vizi capitali; 10. Giorno in breve; 11. Cento contano 50 lire; 12. Nome di Fabrizi; 13. Lo paga il reo; 14. Dario attore; 15. Sermoni vescovili; 17. Scrisse: «Oliviero Twist»; 18. Lago russo al confine con la Finlandia; 19. Tra il secondo e il settimo; 22. Ingannati... nelle operazioni; 23. Calduccio piacevole; 25. Vale abbondanza; 26. Un elemento del letto; 27. Grappolo d'uva; 29. Membrana... dell'occhio; 30. Fortezza... maligna; 32. Giustifica l'elogio; 33. Astuto, perspicace; 34. Serie di peripezie; 35. Guide ferree; 37. Lo è un amico... sicuro; 39. Cozzo, collisione; 40. Ne ispira molti la curiosità; 42. L'uomo del «Giurno»; 43. E' stretta e lunga; 44. Stella... sul lido; 47. Non sufficienti; 48. Infortuni di chi si rade; 50. La disputano gli atleti; 51. Un pinnipede; 52. Si segue in una sala buia; 54. Si può perdere quello dell'intelletto; 55. Diplomato in breve; 56. Una era Giunone; 58. Pisa; 59. Iniziali di Antonioni; 60. 45 romano.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
C	■	C	R	O	C	I	A	T	E	■	A	N	A	N	A	S	■	L	A
I	F	■	O	B	O	E	■	I	■	E	S	O	S	O	■	C	A	O	S
C	E	F	A	L	O	■	C	R	E	D	I	T	O	■	L	A	P	I	S
U	R	A	N	O	■	S	A	R	T	I	N	E	■	B	O	L	E	R	O
T	O	R	O	■	R	A	N	E	T	T	A	■	F	E	D	E	■	A	L
A	C	I	■	P	O	L	O	N	I	A	■	R	A	F	A	N	I	■	O
■	I	N	C	I	S	I	V	O	■	■	S	E	N	A	T	O	R	E	■
V	■	A	U	R	O	R	A	■	P	I	C	C	O	N	I	■	O	T	T
I	C	■	R	A	N	E	■	C	O	D	E	I	N	A	■	E	N	T	I
N	A	V	A	T	E	■	B	A	R	R	I	T	I	■	E	L	I	O	T
A	L	I	C	I	■	M	A	N	T	E	G	A	■	S	O	M	A	R	O
I	D	E	A	■	M	I	R	T	O	■	C	■	F	I	L	A	■	E	L
G	O	■	O	R	S	O	L	O	■	D	O	L	O	R	O	S	I	■	A

il rebus (3-6-6-8)

SOLUZIONE
TRE STRANE MONETE AFRICANE

Le rubriche dedicate agli Scacchi, al Bridge e alla Dama riprenderanno su "Stampa Sera" lunedì, ed. Borse.

ANDY CAPP
il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA'
«Strip» di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers
il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)
Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

PASSATO PROSSIMO
Hawke, a spasso sulla Luna, promette brividi interplanetari alla sua affezionata clientela. (« News Blitz »)

DICK TRACY
E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(17 — Continua)

Genova - Azzurri con i dilettanti del Granducato per puntare a suon di gol su Monaco-mondiale

Il vero obiettivo resta la Svizzera

dal nostro inviato

Genova, 31 marzo.

Questi paciosi sudditi del Granducato del Lussemburgo, che fra qualche ora vedrete sui vostri teleschermi impegnati in un impari match con la nazionale di calcio italiana, non dovrebbero procurare, almeno secondo un briciolo di logica, patemi d'animo all'Italia calcistica. Onestamente, guadagnando poco, nella loro vita quotidiana o distribuiscono lettere o aggiustano automobili, oppure sbrigano pratiche negli uffici di qualcuna delle tante holding finanziarie europee che eleggono, guarda caso, a domicilio la capitale lussemburghese. Il pallone per essi è un hobby o uno svago. Soltanto per tre è professione e per praticarla devono varcare i vicini confini della Germania confederale. Nel girone eliminatorio della Coppa del Mondo formano la squadra «materasso» che becca allegramente gol da tutte le altre. Quattro ne incassarono nella prima partita con l'Italia giocata in Lussemburgo. Altri quattro potrebbero portarli a casa questa sera salvo errori di valutazione e sorprese.

Se impattassero la partita, sarebbe difatti una sorpresa enorme. Sono scesi in Italia con animo vacanziero. Appena arrivati a Rapallo ieri, ed hanno viaggiato in treno, hanno rifiutato le solite diete speciali dei calciatori italiani per gettarsi avidamente su un piatto di trenette al pesto e una zuppa di pesce bevendo l'abboccante vino delle Cinque Terre. A stomaco pieno, poi, sono andati ad allenarsi. Gli azzurri invece hanno mangiato riso all'inglese, paillard, verdura scondita e frutta cotta.

Comunque non scandalizziamoci. Il nostro calcio è spettacolo imbastito su diverse migliaia di miliardi (molti di debito), su società per azioni che producono calcio disponendo di materiale umano di altissimo valore. Di questo calcio la nazionale dovrebbe essere la sublimazione, la sostanza migliore, cioè sintesi di un campionato che alla distanza, però, divora anche le forze migliori. Stavolta l'undici messo assieme da Valcareggi non è fondato sul blocco della Juventus, che in Turchia rialzò le quotazioni della squadra azzurra rimettendola sulla carreggiata giusta della via che ha per tappa finale i campi di Monaco l'anno prossimo. Morini ha rinunciato alla chiamata per una tallonite, Causio ha dato forfait per i colpi alle gambe che impietosamente gli avevano procurato i tacchetti di Dessi a Cagliari, Furino ha una dolorosa pubalgia. Tre uomini importanti che Valcareggi ha rimpiazzato senza porsi particolari problemi, ricordandosi il valore dell'avversario, e preoccupandosi semmai di accrescere l'attacco con una staffetta Anastasi-Pulici accettata da entrambi per disciplina e quieto vivere.

E' una nazionale non di specializzati, specifica il commissario tecnico, ossia una squadra dove tutti devono saper fare di tutto. Lo scopo è quello di segnare molti gol: come, quando e perché scaturiscano, stavolta non ha importanza. Tuttavia era questa l'occasione favorevole per sperimentare una formazione sperimentale diversa in alternativa a quella del blocco. L'ultima partita in programma nel girone eliminatorio, ci vede contro la Svizzera, l'unica squadra che potrebbe soffiarci il posto alle finali di Monaco. Ma, come abitudine italiana, anche nella partita che fra poco si gioca sul terreno genovese di Marassi, si guarda al risultato, esclusivamente a questo. Domani è un altro giorno. Alla Svizzera, con la quale abbiamo impattato nel primo match, Valcareggi penserà quando sarà il momento ed utilizzerà il materiale più valido che gli potrà ancora offrire il logorante campionato e le due coppe europee che vedono impegnati Juventus e Milan, i due più forti complessi del calcio italiano.

Fulvio Cinti

Romeo Benetti, stavolta mediano classico

Il duo Rivera-Benetti

dal nostro inviato

Genova, 31 marzo.

Nelle prime quattro partite del girone eliminatorio, Dino Zoff non ha subito gol. Il portiere spera di conservare la propria imbattibilità anche in autunno, quando gli azzurri affronteranno la Svizzera (a Milano o a Napoli) nell'ultima partita di qualificazione ai mondiali. Oggi, a Marassi, non dovrebbe correre pericoli contro il fragile Lussemburgo.

«Che sia una partita comoda, non ci sono dubbi — dice Zoff — ma pure a Budapest, malgrado le apparenze, ho avuto poco lavoro da sbrigare e ho incassato due gol nel giro di 13 minuti. Mi auguro che Braun, un tipo che somiglia al Müller della Svizzera, l'unico che può impegnarmi, non mi faccia scherzi. La Turchia, a Napoli, ci ha insegnato a non sottovalutare nessuno. A me interessano relativamente i primati di imbattibilità, anche se in campionato sono il portiere-record. Ciò che conta sono le vittorie».

«E vinceremo 8 a 0!», grida Serafino, professionista del tifo, a Valcareggi. «Sta buono», replica il commissario tecnico. Deluso per la risposta di Valcareggi, il corpulento Serafino gira al largo. Indossa uno smoking con farfallino nero, ma tra poco allo stadio di Marassi lo vedremo (e lo sentiremo pure) con la maglia azzurra targata «8».

Valcareggi non vuol sentir parlare di gol a valanga. E' cauto. Rifiuta la definizione di incontro-barzelletta: «Noi questo incontro lo prendiamo seriamente. Ci vuole impegno e concentrazione», va ripetendo dall'inizio della settimana. Come Serafino, anche il pubblico genovese si aspetta tuttavia di assistere a un'«orgia di gol». Tutto ciò preoccupa un po' gli azzurri, che si sentono «obbligati» a stravincere e temono che ciò non accada, anche se il Lussemburgo non li impensierisce.

Quella odierna è, ad esempio, la partita che potrebbe consentire a Riva di raggiungere finalmente Piola a quota 30 nella classifica cannonieri di tutti i tempi. Pulici, che debutterà nella ripresa, un «galletto» vorrebbe metterlo a segno pure lui. «Se ne farò due, ancora meglio. Però non sarà facile».

Benetti, che ai gol ci ha preso gusto quanto Rivera, dovrà cercare di frenare il suo slancio offensivo. Romeo non protesta, anzi sostiene di essere capace di fare il mediano classico: «Se mi confermeranno contro la Svizzera, lo dimostrerò anche con Odermatt, e sento di essere in grado di fare la mia parte anche ai mondiali. Alla nazionale servo due volte, sia in fase offensiva che in fase difensiva. Non per nulla nel Milan mi affidano sempre il centrocampista più forte».

L'innesto di Benetti e di Rivera a centrocampo determina lo spostamento di Mazzola all'ala. Sandrino, come si sa, vorrebbe giocare interno di punta, ma accetta con filosofia la situazione. Anzi, dopo le polemiche dei giorni scorsi, ha ritrovato una buona dose di «humour». «Quando c'è un raffreddore da curare, si può anche andare in una corsia d'ospedale. Quando c'è da effettuare un'operazione delicata, si chiama un'équipe specializzata. Ecco, il raffreddore è la partita con il Lussemburgo, l'operazione seria era quella con la Turchia ad Istanbul, dove io guidavo un'équipe di specialisti».

In tema di battute, ecco quella di Burgnich: «Noi, caro Sandro, abbiamo garantito la qualificazione dell'Italia ai mondiali. A Monaco finiranno per andarci gli altri». Burgnich dice questo, ma in cuor suo spera di essere ancora al suo posto.

Il «veterano» in fatto di presenze, non certo come età, è Giacinto Facchetti, che oggi disputa la sua 66ª partita in nazionale. E' anche il capitano di lungo corso (42 volte) della squadra azzurra. Nessuno ha fatto meglio di lui. A Marassi terrà a battesimo un esordiente, Giuseppe Sabadini, detto «Tarzan», forse perché ama lanciarsi (ma con le liane) da un'area di rigore all'altra. Sabadini è un po' preoccupato per questo debutto, anche se ha già indossato parecchie volte la maglia azzurra nelle varie «Under». E' preoccupato perché il Lussemburgo è un antagonista modesto.

«Spero che il pubblico genovese, che mi conosce bene — dice Sabadini, ex sampdoriano — non mi faccia mancare il suo incitamento. Non sarò certo emozionato, ma mi rendo conto che ho tutto da perdere e niente da guadagnare. Debbo sfruttare al meglio questa occasione che mi viene offerta».

Sabadini, un tempo, praticava l'atletica con risultati incoraggianti (quattordicenne, correva gli 80 metri in 9"3/10), ma si allenava poco e preferiva giocare al calcio. Nelle squadre giovanili della Sampdoria inizialmente lo utilizzavano come ala (ecco perché ha dimestichezza con gli «a fondo»), poi Bernardini lo trasformò in terzino; ed è un terzino d'attacco, come Facchetti, un terzino che sa inserirsi in avanti al momento giusto e sa crossare al momento giusto. Per questo Rocco lo ha voluto nel Milan, e nel giro d'un paio di stagioni l'ha plasmato per il «salto» nella nazionale maggiore. Proprio lunedì scorso, il giorno della sua convocazione, Sabadini ha compiuto 24 anni.

E veniamo al Lussemburgo. I calciatori-turisti del Granducato, dopo avere ammirato l'azzurro cielo del golfo del Tigullio, si apprestano ad affrontare gli azzurri della nazionale italiana. Tre professionisti e otto dilettanti preoccupati di subire una sconfitta onorevole. Hanno anche un premio-vittoria di 70 mila lire a testa, ma non ci pensano proprio. A casa loro, nell'andata, avevano perso per 4 a 0. Anche se si sono rinforzati con Braun, Philipp e Jeitz, tre giocatori che militano in squadre professionistiche straniere, accetterebbero volentieri un analogo risultato.

«L'Italia — dice Gilbert Legrand — è la squadra più difficile d'Europa. Non abbiamo speranze».

Bruno Bernardi

Video acceso oggi alle 15,25

ITALIA		LUSSEMBURGO
ZOFF	1	ZENDER
SABADINI	2	KIRSCH
FACCHETTI	3	HANSEN
BENETTI	4	JEITZ
SPINOSI	5	DA GRAVA
BURGNICH	6	FANDEL
MAZZOLA	7	TRIERWEILER
CAPELLO	8	PHILIPP
ANASTASI	9	DUSSIER
RIVERA	10	BRAUN
RIVA	11	LANGERS

ARBITRO: Saoudi (Tunisia).

RISERVE ITALIA: Albertosi 12, Marchetti 13, Sala 14, Pulici 15, Chinaglia 16. Chiarugi e Re Cecconi resteranno in tribuna

RISERVE LUSSEMBURGO: Moes (portiere), Strauss 12, Weis 13, Hoffman 14

TV - Telecronaca diretta alle ore 15,25 sul programma nazionale

RADIO - Radiocronaca diretta alle ore 15,25 sul programma nazionale

B - A CESENA ARRIVA IL CATANZARO

Genoa in attesa

In serie C scontri tra piemontesi: la Cossatese ad Alessandria, il Derthona a Verbania - Pro Vercelli contro Triestina

Nel campionato di serie B continua l'inseguimento al Genoa di Silvestri. Domani i genovesi ospitano il Mantova che ha gravi problemi di classifica e dovrebbero ottenere il risultato positivo, specialmente grazie alla spinta del pubblico. Nel girone d'andata, la partita è stata un'autentica battaglia, con Bordon che ne ha fatto le spese: c'è da augurarsi che la cosa non si ripeta. Il più qualificato tra gli inseguitori, il Cesena, ospita il Catanzaro: qualche tempo fa, sarebbe stata una partita di cartello, ma il Catanzaro ha accusato qualche colpo a vuoto ed oggi le sue speranze di promozione sono compromesse. Soltanto una vittoria potrebbe riportarlo in orbita e permettergli di inserirsi nuovamente nella lotta con Foggia, Catania e Varese. Il Novara, ormai tranquillo, gioca in trasferta ad Arezzo.

In serie C continua la lotta tra Alessandria e Parma. Con il passo falso di domenica a Torino, i grigi si sono fatti raggiungere dai rivali. Domani, entrambe le squadre non hanno compiti proibitivi: i grigi incontrano in casa la matricola Cossatese e non dovrebbero avere eccessive difficoltà a tornare alla vittoria, mentre il Parma ospita la Cremonese. Il campionato, a questo punto, si è ridotto ormai ad un duello per quanto riguarda il vertice; da segnalare un derby piemontese tra Verbania e Derthona, partita senza pronostico, con il Verbania galvanizzato dal pareggio successo contro i grigi. Lunga e difficile trasferta della Pro Vercelli a Trieste.

Serie B: Arezzo-Novara; Bari-Ascoli; Brescia-Como; Catania-Foggia; Cesena-Catanzaro; Genoa-Mantova; Lecco-Brindisi; Reggina-Reggiana; Taranto-Monza; Varese-Perugia.

Serie C (Girone A): Alessandria-Cossatese; Legnano-Solbiatese; Parma-Cremonese; Piacenza-Seregno; Pro Vercelli-Triestina; Savona-Vigevano; Trento-Padova; Udinese-Belluno; Venezia-Rovereto; Verbania-Derthona.

Il rossoblù Silvestri attende notizie da Cesena

Tifosi Stasera al «Castellino dance» il Juventus Club Filadelfia organizza il concorso nazionale «Miss Juventus».

Fiat, nuovi "pesi medi„

Il Gruppo Veicoli Industriali Fiat presenta la nuova gamma unificata Fiat-Om per il trasporto medio. La nuova gamma, denominata «per il trasporto medio» offre diversi vantaggi fra i quali il contenimento dei costi, la possibilità di utilizzare sui veicoli le soluzioni e gli organi delle singole marche ritenuti maggiormente validi, maggior reperibilità di parti di ricambio con notevoli vantaggi assistenziali. La nuova produzione sostituisce i precedenti veicoli della Fiat e dell'Om di peso corrispondente e consiste in tre modelli Fiat e due modelli Om con peso totale a terra compreso fra le 10 e le 13 tonnellate.

Il settore di mercato interessato è quindi quello del trasporto prevalentemente interregionale, settore che richiede sempre maggiore versatilità, funzionalità e velocità commerciale. Per ciascuno dei modelli presentati (Fiat 100 Nc, 110 Nc e 130 Nc; Om 110 e 130) sono stati realizzati diversi passi nelle versioni autocarro, autocarro per rimorchio, trattore per semirimorchio, cabinato e scudato per un totale di oltre 100 varianti.

Gli elementi che caratterizzano la gamma dei «pesi medi» sono una nuova, confortevole cabina e l'adozione su quasi tutti i modelli di un nuovo ponte a doppia velocità che permette un decisivo miglioramento delle prestazioni globali del mezzo.

Il Fiat 130 NR, un nuovo modello della gamma "pesi medi"

IN ROMAGNA TUTTI CONTRO AGOSTINI

Moto all'italiana

Il campione della MV forse con la nuova "500,,

Il motociclismo internazionale domani al «Santa Monica» di Misano Adriatico per il Gran Premio di Riccione, parlerà praticamente solo italiano. Sfumato infatti l'ingaggio di Phil Read in disaccordo con gli organizzatori la partecipazione straniera alla gara si limiterà al finlandese Lansivuori ed agli inglesi Mortimer e Newcombe.

L'assenza di Saarinen e compagni assumerà però un'importanza relativa per l'impegno profuso da case e piloti nazionali che presenteranno molte novità. E' infatti probabile che Giacomo Agostini scenda in pista con la nuova MV Agusta «500» provata nei giorni scorsi al Paul Ricard. La moto probabilmente avrebbe ancora bisogno di una messa a punto ma l'urgenza degli impegni del campione consiglia un'affrettata prova in gara.

L'esordio (se ci sarà perché i tecnici della marca di Cascina Costa si riservano di decidere soltanto in base alle prove ufficiali) non poteva essere più tempestivo, visto che l'Aermacchi Harley Davidson è decisa a provare la propria «500», affidata naturalmente a Renzo Pasolini che completerà la sua fatica con le gare della 250 e della 350. C'è inoltre il quasi certo rientro della Benelli con Walter Villa sia nella 500 che nella 350.

c. ch.

Agostini è sempre il campione

Motocross nazionale

(a. c.) Ripresa della stagione agonistica domani alle 14,30 nell'impianto di motocross di Castelnuovo Don Bosco per la prima «nazionale» cl. 500. Malgrado l'assenza del tricolore in carica Paolo Piron e di Alberto Angiolini (che partecipano al Grand Prix di Francia) la gara astigiana che pone in palio il «Trofeo Gancia» dispone di sufficienti motivi per richiamare l'attenzione dei tifosi. I neo-seniores Franco Alberghetto con Rustignoli saranno opposti a veterani di indiscusso valore come Cavallero, Ostorero, Bessone, Vigna Suria ed altri, decisi a difendere il ruolo di protagonisti.

Trial a S. Secondo

La stagione motociclistica pinerolese inizia domani con la terza edizione del «Trial» di San Secondo, organizzato dal Gentlemen's Auto Moto Club di Pinerolo, in collaborazione con l'Unione Sportiva San Secondo. Il percorso, è un anello di 17 chilometri che si snoda sulle alture circostanti. Il circuito verrà ripetuto tre volte per un totale di circa 51 km, con 8 tratti controllati.

Il lotto dei partecipanti è quanto mai folto ed agguerrito. Al via anche il campione regionale Marini passato quest'anno alla Montesa; gli contrasterà il passo Tosco con la Ossa.

I pinerolesi dovrebbero fornire una buona prova, così come i giovani Teobaldi e il trio di Bagnolo Piemonte composto da Odetto, Manavella e Alraudo.

Partenza alle 11 da S. Secondo di Pinerolo.

IPPICA DA AINTREE

Cavalli in tv

Quaranta cavalli affrontano oggi la più dura, severa ed impegnativa corsa ad ostacoli del mondo, il «Grand National Chase» di Aintree, in Inghilterra: al vincitore toccano 25 mila sterline (circa 37 milioni di lire) oltre all'ammontare delle iscrizioni; ma il prestigio di questa vittoria, sui 7200 metri del percorso, è tale che nessun premio lo può valere; favoriti della corsa sono Princess Camilla e Ashville, offerti a 12 contro 1; Red Rum e L'Escargot sono a 14, Canharis e Crisp a 16; le quote massime sono per Go-Pontinental e per Mill Door, offerti a 500 contro 1. La corsa sarà trasmessa dalla televisione alle 17,30 sul secondo canale.

Corse a Vinovo oggi e domani

A Vinovo confronto molto aperto fra tre anni del trotto nel Premio Monte Bianco (L. 1.650.000, m. 1640): corrono Allodola (Bertini), Medoc (Rossi), Lola (Pedrazzani): per la posizione di partenza, Allodola gode di qualche favore in più. Nel Premio Monte Rosa (L. 1.800.000, m. 2100), Damlet (Bertini) è da preferire nei confronti di Iido (Sarti) e Pirosc (Pasolini). Nelle altre corse sono favoriti: Asparskay-Papiro (Premio Monte Cervino), Erich di Jesolo-Irkutsk (Premio Monte Cristallo), Riviera-Ostro d'Asse (Premio Monte Marmolada, gentlemen), Busar-Torchesio (Premio Pizzo di Mezzodì), Risoli di Jesolo-Ditor (Premio Monte Adamello), Rinilo di Jesolo-Gerace (Premio Tre Tofane).

Domani Gasparese, cavallo di classe e di grande temperamento, punta al quarto successo consecutivo in 30 giorni: è in gara nel Premio Umbria (L. 2.000.000, m. 2100) dove incontra Ourugo (G. Guastinali), Gladio (Onbellini), Cabral (S. Milani); sul sediolo di Gasparese ritorna Pedrazzani. Nell'opposizione scelta difficile fra Gladio e Cabral. Bella prova di velocità nel Premio Pescara (L. 1 milione, m. 1640) dove si incontrano Quiezano (Pedrazzani), Tavernier (G. Guastinali), Primofiore (S. Milani), Quadragenario (A. Milani): potrebbe essere la corsa di Primofiore, Quiezano permettendo. Nelle altre corse sono favoriti: Rosalin di Jesolo-Iceberg (Premio Pescasseroli), Dolcetta-Papiro (Premio Gran Sasso), Esak-Benjamin d'Asse (Premio Rivisondoli), Smash-Siri (Premio Scanno), Valeggio-Sittico (Premio Maiella), Mirò-Zacinto (Premio Assisi).

Due importanti prove di trotto: oggi a Roma il Premio Capannelle (L. 8.000.000, m. 2100) con Freddy, Slangaro, Cobali, Salemi, Dalia, Dardanelli, Torcello; domani a Bologna quattro anni nel Premio Romagna (L. 10.500.000, m. 2500): Sharif di Jesolo affronta Burrough, Buggé, Patrucio, Vado, Dossan, Gobaldo.

Elvio Rossi

CALCIO FEMMINILE

Silvana (Juve) ragazza-bomber

Il campionato nazionale di serie A di calcio femminile è esploso sin dalla prima giornata. Le sei partite in calendario sono state un festival di gioco, di pubblico e di goals. Le due squadre torinesi che partecipano al torneo — una nel girone A, l'altra nel B — hanno vinto alla grande la loro prima gara: la Falchi-Astro superando in trasferta con un perentorio 4 a 1 il Messina, la Juventus travolgendo in casa il Catania per 8 a 0. La ventenne bianconera Silvana Cittadino — una ragazza bruna che scatta, «dribbla» e spara a rete con ambedue i piedi come il suo idolo Anastasi di cui è conterranea — è il centravanti che ha segnato al 4' il primo gol del campionato e si è ripetuta altre due volte nel corso della partita, guadagnandosi in coabitazione con Elisabetta Vignotto del Gamma 3 Padova, il primo posto nella classifica delle marcatrici. La bella Silvana, che è operaia metalmeccanica di una piccola azienda torinese, ama tanto il calcio che in un anno ha già rinviato due volte il matrimonio per poter continuare ad allenarsi e giocare. Per questo sacrificio merita, se non altro, la considerazione dei suoi tifosi.

Incoraggianti i risultati e le prime emozioni, il torneo continua.

Domani Falchi-Astro e Juventus sono chiamate ad un durissimo impegno. Le granata, che posseggono il «parco» giocatrici più ricco della Penisola allineando in formazione 5 nazionali italiane (Schiavo, Cardia, Castelli, Mola e Isulini) e due nazionali svizzere (Boll e Moser), ospiteranno a Crescentino (campo comunale, ore 15,30) la fortissima Fiorentina che cercherà di riscattarsi dall'imprevisto scivolone fatto contro il Cagliari; le bianconere andranno invece a Padova per misurare il loro effettivo valore contro le campionesse italiane del Gamma 3. Il pronostico dei due incontri è aperto ad ogni soluzione.

José Leva

PROGRAMMA III DOMENICA (ore 15,30) - Girone A - Gamma 3-Juventus; Lubiam Lazio-Peco Bergamo; Catania-Bologna. Riposa: Cappellini Piacenza. Girone B - Falchi-Astro-Fiorentina (Crescentino, campo comunale ore 15,30); Cagliari-Pordenone; Roma-Messina. Riposa: Ambrosiana.

MARATONA

"Viva il podismo,,

Il gruppo podistico del Centro Giovanile Torinese organizza per domani una maratona podistica denominata «Viva il podismo». La corsa si articolerà, con partenza dal Parco Ruffini, attraverso c. Trapani, v. Mongrevero, v. Mazzarello, v. Real, v. Gaidano, Grugliasco, Rivoli, Rivalta e percorso inverso con arrivo al Parco Ruffini.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 18 di oggi pomeriggio in v. Bricherasio 8 (tel. 532.330). Per i minori di anni 21 è obbligatorio il consenso paterno, per tutti un certificato medico che attesti l'idoneità fisica del concorrente.

Il ritrovo è fissato per le ore 7,30, la partenza avverrà alle ore 8.

Boxe La commissione atletica di New York ha rifiutato di allinearsi alla decisione presa dalla federazione di pugilato francese di sospendere Emile Griffith per doping ed ha chiesto la revoca del provvedimento: Griffith fu sospeso il 10 marzo, dopo il match sostenuto a Parigi col francese Max Cohen, con verdetto di parità, in quanto nei reperti organici erano stato trovate tracce di anfetamina.

LA SERIE A RIPOSA

Toto-milioni con la B e C

X-1 AREZZO (33)-NOVARA (34) — Entrambe le squadre sono reduci da una sconfitta; il Novara punterà allo «zero a zero».

1-2 BARI (27)-ASCOLI (30) — Per conservare qualche speranza di promozione, gli ospiti dovranno puntare al successo (ma il Bari è forte).

1 BRESCIA (18)-COMO (28) — I bresciani lotteranno con la forza della disperazione: ormai hanno un piede in serie C.

X-1-2 CATANIA (30)-FOGGIA (33) — Gli ospiti sono terzi in classifica, il Catania è quarto: è una sfida ai ferri corti.

1 CESENA (33)-CATANZARO (29) — Battendo il Catanzaro, i romagnoli sarebbero quasi in serie A.

1 GENOA (38)-MANTOVA (25) — I crociati di Silvestri, soli in testa, sembrano inarrestabili: disco rosso per il Mantova?

1-X LECCO (18)-BRINDISI (27) — La squadra locale dovrà rimboccarsi le maniche per non veder tramontare le ultime possibilità di andata in B.

X REGGINA (22)-REGGIANA (23) — Un pareggio farebbe comodo a due squadre, che vogliono restare fuori dalla lotta per la salvezza.

X TARANTO (22)-MONZA (21) — Chi perde corre grossi rischi: sarà incontro di tattiche molto prudenziali.

1-X VARESE (30)-PERUGIA (31) — Gli ospiti devono stringere i denti, dopo il 3-0 sul Bari, per portarsi fuori dalla zona che scotta.

1 SPAL (34)-VIAREGGIO (31) — Serie C, girone B: la Spal, prima in compagnia della Lucchese, dispone di uno degli attacchi più forti del torneo (32 gol).

X-2 VITERBESE (19)-LUCCHESE (34) — Serie C, girone B: la Viterbese ha vinto finora soltanto cinque incontri su ventiquattro disputati.

X TRAPANI (30)-CHIETI (28) — Serie C, girone C: il Chieti, sconfitto in casa dall'Avellino, cercherà di rimediare in parte strappando 1 punto in trasferta.

COL TOTIP

Il dodici in pista

1-2. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Ledro (trotto; L. 2 milioni 480.000, m 1700; 9 partenti). Ourpelite Rainbow (gr. 1) è favorita nei confronti di Rio d'Oro (gr. 2).

1-X. NAPOLI (Agnano), Premio Quirinale (trotto; L. 1 milione 740 mila, m 2060; 10 partenti). Zilten (gr. 1) parte favorito, Ambrosiana (gr. X) è ottima per il posto d'onore.

1-X. MONTECATINI (Sesana), Premio Le Piastre (trotto; L. 1 milione 840 mila, m 2060; 10 partenti). In gran forma Splamberto (gr. 1) è favorito davanti a Mescaleros (gr. X).

X-2. PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Allevamento di Jesolo (trotto; L. 1.380.000, m 1650; 8 partenti). Forma positiva per Prestigio (gr. X), anteponibile a Florino (gr. 2).

X-2. TRIESTE (Montebello), Premio delle Gemme (trotto; L. 1.140.000, m 1680; 10 partenti). Qualche preferenza per Jamel (gr. X) e per Tivoli (gr. 2).

X-1. MILANO (San Siro), Premio Marcallo (galoppo; L. 1 milione 640 mila, m 1600; 11 partenti). Silver Angel (gr. X) è favorito; fra gli altri non trascurabile Idem (gr. 1).

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti di domenica in Piemonte e Valle d'Aosta

A TORINO

OGGI

CALCIO — Campionato esordienti: Europa Conisio-Millefonti, campo Conisio, ore 17; S. Paolo-Taurus, v. Luserna, ore 15; Bacigalupo-Torino B, c. Spezia, ore 17; Vianney-Borgo Rossini, c. Corsica, ore 15. Fase Finale Giovanissimi: Canepa-S. Giorgio, campo Robaldo, ore 16,30; Millefonti-Alpignano, c. Spezia, ore 16; Spartanova-Sarcanova, campo Falchera, ore 17; Mad. Campagna-Borgo Rossini, campo Valletta, ore 15,30.

DOMANI

IPPICA — A Vinovo, ore 15, corse al trotto.

GOLF — Give and Take (18 buche, handicap, doppia stableford), Circolo Golf Stupinigi, c. Unione Sovietica 502 bis.

BOCCE — Gare a coppie promiscue per giocatori Enal-Figb, inizio ore 8, v. Don Sapino. Gare individuale per i giocatori del gruppo «Amicizia» (Coppa Boggio), inizio ore 8, v. San Paolo 5 e c. Montenotondo 2.

HOCKEY SU PRATO — Serie A: Cus Torino-Vill. VR (serie A), campo Militare (c. Galileo Ferraris 200), ore 9,30.

PALLACANESTRO — Serie B (girone A): Grubessich-Alpe, Palazzetto dello Sport, ore 18. Serie C (girone A): Cus Torino-Pertinini, v. Braccini 1.

CALCIO — Promozione (girone B): Pertusa-Valenzana, campo Ruffini, ore 15,30.

ALAGNA — Sci: Trofeo Rudi Bestelli (slalom gigante), qualificazione zonale, giovani, m. e f.

ALESSANDRIA — Bocce: Gara regionale a coppie di cat. «Regionale», inizio ore 8,30. Tiro: al campo B dello Stand Marazzano, ore 14, tiro al piattello. Pallavolo: G. G. Alessandria-Alessandria VBC (promozione femminile), palestra Bovio, ore 10. Calcio: Alessandria-Novara (primavera), campo Moccagatta, ore 10,15.

BASALUZZO — Tamburello: Basaluzzo-Monferrito (serie A, torneo del Monferrato).

BIELLA — Pallacanestro: Felettì Favero-Grubessich (promozione): palestra Rivetti, ore 15; BBC-Varese (serie D), palestra Rivetti, ore 17,30; Concentramento regionale juniores femminile, con partecipazione Fiat Torino, Ivrea BC, Valletta Torino, Bianco Torino, semifinali, palestra Bellotti Bona, ore 9. Ciclismo: Coppa Lino Bubani, per esordienti, km 37, ore 10. Tennis da tavolo: Trofeo Amici del Piazzo, collegio Santa Vergine d'Oropa ore 9.

BIELMONTE — Sci: Trofeo Gianni Moggio, gara slalom gigante m. e f., ore 9.

BRA — Pallacanestro: Oltrepo Basket di Alba-Castellina Pescia (serie D), Palazzetto dello Sport, ore 15.

CASTELMAGNO — Sci: Trofeo Sibolet-Alme, qualificazione zonale, m. f.

CODANA — Tamburello: Codana-Castell'Alfero (serie A, torneo del Monferrato).

CRISSOLO — Sci: Trofeo Monviso (slalom gigante), qualificazione zonale, seniores, m. e f.

FRANCAVILLA — Tamburello: Francavilla-Gay Bourzolengo serie A (torneo del Monferrato).

LIMONE PIEMONTE — Sci: Fondo Internazionale, Trofeo Rocca dell'Abisso, libera partecipazione internazionale.

MAGNANO — Golf: Coppa Apertura, Golf Club La Betulla (17 km da Biella, 20 km dal casello di Santhià dell'autostrada Torino-Milano), 18 buche, lunghezza m. 6103, Par. 73.

MONALE — Tamburello: Monale-Ovada (Serie B, torneo del Monferrato).

MONTEMAGNO — Tamburello: Montemagno-Murisengo (serie A, torneo del Monferrato).

MUCRONE — Sci: Carlo Ghio Periplo del monte Rosso (Sci Alpino), organizzato da La Bulfelora.

SILVANO D'ORBA — Pesca: gara in acque interne di pesca sportiva alla trota (Trofeo Ente Turismo) nel torrente Piota.

VENARIA REALE — Hockey su prato: CSEN-Parosa (serie B), campo Sala, ore 10.

VERCELLI — Bocce: gara a quadrette cat. «Nazionale», Coppa V.B.C. Olimpia, c. Casale 35. Gare regionale a coppie cat. «Regionale» (a 3 bocce). Trofeo Geom. L. Ferrero, ore 8,30 v. Torino 25. Gara regionale a coppie, cat. «Allievi» (2 bocce), Coppa Coni, ore 8,30, v. Torino 25. Gara provinciale a coppie cat. «Propaganda», XXXVI Coppa Città di Vercelli, ore 13,30, campi della S.B. Il Timone. Gara provinciale a coppie cat. «Ragazzi», Coppa Ubi, ore 13,30 sui campi del G.S. Ferrero-Mazzini.

VIARIGI — Tamburello: Viarigi-Castelletto d'Orba (serie A, Torneo del Monferrato).

VINOVO — Bocce: gara provinciale a coppie di cat. «Propaganda», inizio ore 8.

VIVERONE — Karting: Coppa Carlo Felice Trossi, per piloti di I, II, III cat., eliminatorie ore 9, finali ore 14.

IN VALLE D'AOSTA

AOSTA — Calcio: Stadio Puchoz: ore 13 Aosta-Grignasco (3ª cat.). Campo Tesolin: ore 9 Anpi-Elter A-Chatillon B (Coppa Eddy Tillot); ore 10 Chatillon A-Anpi Elter B (Coppa Tillot); ore 11 Chatillon-Quart (Coppa Davide Volpe); ore 13,30 Nus-St. Leger (Tillot); ore 14,30 Olimpia-Villeneuve (3ª categ.); ore 16,30 Canossa-Guido Saba (Tillot); ore 17,30 Olimpia-Pont Donnaz (Coppa Città di Aosta).

COURMAYEUR — Sci: Trofeo T. Gobbi-A. Munita, fondo maschile e femminile qualificazione regionale cat. ragazzi, allievi, aspiranti, juniores 1ª, 2ª cat. e seniores.

Ritiro I «grigi» dell'Alessandria sono in ritiro a Ovada, dove rimarranno fino a poche ore prima dell'incontro interno con la Cossatese. Fra gli alessandrini non figura il centrocampista Salvadori che lamenta una distorsione alla caviglia destra.

Lancia Dopo i due vittoriosi incontri di spareggio contro l'Olimpia di Vercelli, 10 a 3 a Torino e 13 a 7 a Vercelli, la quadretta dei boccisti del Lancia (Maccecco, Aghem, Mollo, Seira) si è qualificata per il «Martini», campionato italiano per società. Oggi e domani a Vercelli sono in programma cinque gare bocciofile per le categorie «Nazionale», «Regionale», «Propaganda», «Allievi» e «Ragazzi».

Fraizzoli smentisce l'assunzione del "mago,,

"Herrera non mi interessa e Riva, se lo cedono, è nostro,,

SANTA MARGHERITA L., 31 marzo.

(f. c.) «Non ho mai trattato con Helenio Herrera, non vi è stato alcun contatto né diretto né indiretto».

Con queste parole Fraizzoli ha smentito ieri sera tutte le voci riguardanti la riassunzione del mago da parte dell'Inter. Abbiamo parlato a lungo con il presidente del club milanese che si era recato nell'albergo degli azzurri. Fraizzoli, che era accompagnato dalla moglie, signora Renata, ha detto chiaramente che non intende cedere alle pressioni della piazza. Egli aveva cercato un'altra soluzione al problema: voleva cioè assumere l'allenatore Kovacs attualmente alla guida dell'Ajax, ma il regolamento non gli ha offerto nessuna scappatoia per tesserare il tecnico rumeno. «Sono tutte illazioni — ha concluso riferendosi ancora ad Herrera — forse suggerite dallo stesso interessato».

Sino alla fine del campionato la squadra nerazzurra rimarrà affidata a Masiero, in seguito saranno prese decisioni. Il presidente dell'Inter ha ribattuto infine di essere in possesso di una opzione scritta per Gigi Riva, che egli stipulò con il Cagliari al momento della cessione di Domenghini. «Ma sarà rispettata?» si è chiesto preoccupato Fraizzoli.

BORSA

Rialzo Sfiorata quota 70

MILANO, 31 marzo.
Ancora in rialzo i nostri mercati azionari: l'indice guadagna il 3,8% portandosi da 67,37 di venerdì 23 a 69,35 di ieri. I maggiori progressi si sono avuti nelle due sedute iniziali, in cui la domanda non ha avuto praticamente soste ed i miglioramenti sono stati diffusi a quasi tutti i titoli del listino. Dopo questo primo balzo in avanti, la Borsa ha dato qualche segno di stanchezza e il mercato s'è praticamente diviso in due: parecchi valori hanno proseguito la loro marcia ascendente; altri invece hanno registrato un'intonazione più calma e si sono assestati a livelli un po' inferiori ai massimi segnati nella settimana.

Il lavoro è stato molto intenso e gli scambi si sono prolungati ogni giorno fino alle prime ore del pomeriggio. In particolare evidenza, nella settimana, la Montedison, sia per i progressi conseguiti, sia per l'intensa attività. Questo titolo, che fino a non molto tempo fa era uno dei più statici del listino, è salito, nel corso dell'ottava, da 620 a 748, con un miglioramento del 20,7%; e per dare un'idea della quantità di lavoro, si può osservare che gli scambi sulla Montedison hanno quasi sempre costituito la metà del totale.

Ad una certa distanza si possono citare come protagoniste della settimana anche le Bastogi, richieste a prezzi in tensione nelle ultime sedute. E' continuato poi un certo interessamento per Centrale, Saffa, Invest e Mira Lanza; per quest'ultima, il mercato ha accolto con favore l'annuncio dell'aumento gratuito del capitale, con distribuzione di un'azione nuova da lire 2000 ogni tre possedute.

Nella settimana sono stati convocati i consigli di amministrazione di diverse società per esaminare i risultati d'esercizio del 1972.

In ribasso l'Anic che, nonostante il cospicuo aumento del fatturato, ha chiuso il bilancio con una perdita di 4 miliardi. Incerta la Fiat, che anche quest'anno distribuirà il solito dividendo, sia pure con un prelievo di 20 miliardi dalle riserve. In ribasso, a fine settimana, le azioni del Credito Italiano.

Poche variazioni nel listino dei cambi. Deboli, nell'ultima giornata sia la lira finanziaria sia la lira commerciale.
r. c.

Anche per loro sta arrivando l'Iva

Londra. Da domani anche per la Gran Bretagna scatta l'Iva (che gl'inglesi chiamano Vat, cioè "Value added tax", tassa sul valore aggiunto). Molti negozi raccomandano ai clienti di comperare subito, prima che i prezzi aumentino (Tel.)

GENOVA: OPERAZIONE "SPIAGGIA SICURA"

Si cerca un contravveleno per questo mare inquinato

Al lavoro un'équipe di tossicologi lungo 130 chilometri di costa ligure tra Cogoleto e Moneglia

dal corrispondente

Genova, 31 marzo.
(g. c.) La Provincia di Genova ha deciso d'affidare a un gruppo di ricerca milanese, l'« Eurostaff », che ha specifica competenza in campo oceanografico, un'indagine sull'inquinamento del mar Ligure e del litorale lungo un arco di 130 chilometri che va da Cogoleto a Moneglia. Lo studio, il cui costo preventivato è di 27 milioni, permetterà all'amministrazione provinciale di impostare piani organici di intervento.

« Il problema dell'inquinamento marino è particolarmente grave da noi — ha detto il presidente Magnaghi, annunciando l'iniziativa —. La concentrazione degli scarichi industriali in alcuni punti strategici determina una violenta variazione delle caratteristiche delle acque; l'incontrollata discarica dei detergenti parzialmente biodegradabili ha aggravato la situazione ».

Il lavoro dell'Eurostaff si articolerà in tre fasi: individuazione delle fonti di inquinamento; quantificazione dei scarichi inquinanti e localizzazione delle zone maggiormente interessate; esame dei dati relativi alla popolazione, ai consumi idrici ed alle attività principali.

Parallelamente, dovrà essere compiuto uno studio approfondito dei programmi di sviluppo regionale, dei piani regolatori dei Comuni e degli indirizzi di politica industriale. Sono anni, ormai, che si parla di avvelenamento del Mar Ligure ed è ancora viva l'eco delle polemiche suscitate dalle iniziative del pretore Sansa, che tre anni fa, all'apertura della stagione balneare, dispose con un'ordinanza la chiusura degli stabilimenti lungo l'arco di costa genovese. Qualcosa è stato fatto: c'è un piano triennale della Regione per la lotta alla degradazione ambientale ed il Comune di Genova ha stanziato grosse somme per la costruzione di depuratori. Ma le acque continuano ad assumere preoccupanti colorazioni, soprattutto in prossimità d'alcune discariche di Ponente ed avvengono periodiche morie di pesci.

La situazione è giunta a un punto tale che i tecnici dell'Eurostaff, dopo un esame preliminare, hanno dichiarato di avere rilevato « notevoli analogie » tra il mare di Genova e quello di Hongkong.

Condannato a Verbania

Si fingeva milionario per truffare: 3 anni

Verbania, 31 marzo.
(a. c.) Ernesto Muraro, 41 anni, residente a Jesolo, ora detenuto a Verbania, è stato condannato a 3 anni, 7 mesi di reclusione e 230 mila lire di multa per truffa aggravata, falso in scrittura privata, attribuzione di false generalità. Fingendosi interessato all'acquisto di terreni e di stabili, dicendo di essere un industriale di Novara, Giorgio Zambotti, mostrando libretti bancari svizzeri sui quali aveva ingigantito fino a oltre 2 milioni di franchi le somme depositate, era riuscito a farsi consegnare nel gennaio 1971, promettendo adeguate percentuali di guadagno ad affari conclusi, 15 milioni da Vittorio Minetti, abitante a Mergozzo.

A Lu Monferrato morto nonno Giuseppe

Alessandria, 31 marzo.
(e. c.) A Lu Monferrato è morto l'ex coltivatore diretto Giuseppe Rota: nello scorso ottobre aveva festeggiato i cento anni e, contemporaneamente, i 75 anni di matrimonio con Maria Bisoglio, che ha ora 92 anni.

Nell'occasione, la Pro Loco e il Comune avevano voluto festeggiarlo con due medaglie d'oro e una pergamena.

Umber, specialista in droga

Roma, 31 marzo.
Il fiuto di due pastori tedeschi ha consentito alla Guardia di Finanza di scoprire 22 chilogrammi di hashish purissimo nel deposito bagagli dell'aeroporto « Leonardo da Vinci » di Fiumicino. La droga, divisa in panetti da 700 grammi, era custodita in una valigia di cuoio di modeste dimensioni consegnata tre giorni fa al magazzino delle linee internazionali. A fiutare gli stupefacenti sono stati i cani Umar e Umber che, assieme ai propri istruttori, perlustrano quotidianamente i saloni dell'aeroporto e lo scalo merci.

L'hashish è stato trovato ieri da Umber che ha cominciato a dar segni di nervosismo a qualche metro di distanza dalla valigia di cuoio. Sguinzagliato dall'agente, si è diretto a passo di corsa verso lo scaffale metallico di destra e, annusata la droga, si è seduto accanto alla valigia impedendo a chiunque di avvicinarsi fino all'arrivo dell'istruttore.

Aperta la valigia, i panetti di hashish sono stati presi in consegna dal comandante della Guardia di Finanza di Fiumicino che ha provveduto a inviarli ai gabinetti scientifici del Corpo. Le analisi di laboratorio hanno accertato che l'hashish è di provenienza asiatica e che la sua qualità è di « prima scelta ».

I DUE ITALIANI FERITI SUL CONFINE

Ha sparato alle gambe il doganiere svizzero

L'automezzo pirata l'aveva investito di striscio

dal corrispondente

Como, 31 marzo.
(a. c.) Due giovani sono ricoverati all'ospedale S. Anna di Como con ferite d'arma da fuoco alle gambe. Sarebbero i protagonisti di un drammatico episodio avvenuto ieri pomeriggio nei pressi del valico svizzero di Pedrinate durante il quale una guardia svizzera ha sparato numerosi colpi di pistola. I due, ora piantonati da militari della Guardia di finanza, sono Primo Moralli, 22 anni, contadino, residente a Paré (Como) in via alla Valle 20, e Giordano Maffina, 21 anni, idraulico, residente a Castionetto di Chiuro in provincia di Sondrio. Il Moralli presenta una ferita trapassante d'arma da fuoco alla gamba sinistra con sospetta infrazione tibiale e una ferita di striscio alla gamba destra; il Maffina ha riportato invece una ferita d'arma da fuoco al piede sinistro con sospetta frattura. Per entrambi i giovani sono necessari esami radiografici per una sicura prognosi.

Secondo i primissimi accertamenti, i due si trovavano a bordo di un furgone che percorreva una delle tante strade comunali che portano verso l'Italia. Nei pressi di Pedrinate un poliziotto svizzero ha intimato l'alt. Il guidatore dell'automezzo però ha accelerato l'andatura cercando d'investire il gendarme, che è stato urtato di striscio e gettato a terra. Subito rialzatosi, il militare, mentre il furgone stava raggiungendo il territorio italiano, sparava numerosi colpi di pistola che ferivano appunto i due alle gambe.

Non è stato ancora possibile appurare chi abbia trasportato il Moralli ed il Maffina all'ospedale S. Anna. Il furgone è scomparso. Questura, guardia di finanza e polizia hanno ora aperto una inchiesta. I due feriti potrebbero venire incriminati per tentato omicidio. Le indagini sono in corso per chiarire i particolari del drammatico episodio.

Rappresentante di Alessandria

Ha picchiato la moglie che difendeva il corredo

Alessandria, 31 marzo.
(e. r.) Per maltrattamenti alla moglie, Vanda Viscardi, 20 anni, è stato denunciato il rappresentante Vincenzo De Maria, 32 anni, di Alessandria. L'uomo voleva impegnare la biancheria di casa e i regali di nozze per realizzare del denaro; la moglie si era opposta. Il De Maria allora l'ha percossa, cagionandole ferite al viso e al naso.

Sanguinante e in lacrime, la Viscardi ha riposto parte del suo corredo in una valigia, quindi è uscita di casa. Alcuni passanti l'hanno notata e hanno informato i carabinieri ai quali la donna, rintracciata mentre ancora vagava trascinandosi la valigia e piangente, ha narrato l'accaduto.

Era in libertà vigilata Usciva di notte: arrestato

Alba, 31 marzo.
(g. l.) I carabinieri hanno arrestato l'operaio Giuseppe Scarzello, 32 anni, residente ad Alba in via Teobaldo Calissano. Lo Scarzello era stato incarcerato il primo maggio 1971 per una serie di truffe e furti. Un mese dopo era stato rilasciato in libertà vigilata.

La scorsa notte, sorpreso in un bar a giocare a carte, dai carabinieri, lo Scarzello è stato di nuovo arrestato.

Nuovo interrogatorio di Ventura in carcere

Milano, 31 marzo.
(e. b.) Nuovo interrogatorio oggi, a Monza, per Giovanni Ventura, che si trova in carcere in relazione agli attentati del 1969. Il giudice istruttore D'Ambrosio, che conduce le indagini sulla cosiddetta « pista nera », si recherà infatti nel carcere monzese per sentire nuovamente Ventura anche in relazione ad accuse d'un teste.

Valpreda interrogato ha offeso Occorsio?

MILANO, 31 marzo.
(e. b.) Pietro Valpreda è stato sentito questa mattina dal magistrato, su richiesta della procura della Repubblica di Roma. Valpreda doveva essere interrogato in merito ad alcune frasi che avrebbe rivolto a Roma al p.m. Occorsio e che sono state ritenute da quest'ultimo lesive della sua dignità. Valpreda era accompagnato dai suoi legali.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
SUPERATA LA CRISI

Tutti al lavoro lunedì alla Berio

Imperia, 31 marzo.
(b. m.) La ditta « Fratelli Berio », che ha attraversato notevoli difficoltà in questi ultimi tempi inizierà da dopodomani, lunedì il proprio rilancio commerciale ed industriale: la « Seob », la società d'esercizio che ne ha assunto la gestione con decorrenza dal 1° aprile, ha votato ieri l'aumento del proprio capitale sociale, interamente versato, da un milione a settecento milioni. Contemporaneamente si è iniziato il pagamento di circa 400 milioni spettanti al personale licenziato dalla « Fratelli Berio » e riassunto dalla « Seob » a titolo di indennità e di mancato preavviso.

La « Seob » ha anche provveduto ad un rimpasto del proprio consiglio d'amministrazione, nominando presidente il dott. Vincenzo Berio già presidente fino allo scorso mese d'ottobre della « Fratelli Berio » e vice-presidente il dott. Guglielmo Grinda. Un altro membro della famiglia Berio, il dott. Paolo Berio, fa parte del consiglio d'amministrazione della « Seob » assieme con l'avv. Michele Amari ed il signor Aldo Tomatis.

Per il rilancio della Berio è prevista l'attuazione, fra l'altro d'un vasto piano pubblicitario nelle prossime settimane.

La « Seob » ha definito intanto i rapporti con il personale già dipendente dalla vecchia « Fratelli Berio » che era stato tutto licenziato per la fine del mese di marzo. Quasi tutto il personale operaio, salvo alcuni malati, riprenderà regolarmente il lavoro lunedì 2 aprile. Un notevole ridimensionamento è stato previsto per il personale impiegatizio e soprattutto direttivo, che in parte sarà collocato in cassa integrazione guadagni. La « Seob » ha pure varato un piano d'incentivi per favorire l'esodo di coloro che vorranno lasciare la ditta con la nuova gestione.

Scarcerato stamane il detective Tavazzi

MILANO, 31 marzo.
Il presidente dell'Associazione detectives italiani, Pier Davide Tavazzi, arrestato mercoledì scorso nell'ambito dell'inchiesta sulle intercettazioni telefoniche abusive, è stato scarcerato stamani.

Tavazzi era finito a San Vittore per detenzione di arma da fuoco, che i carabinieri avevano trovato negli uffici dell'agenzia di investigazioni « Fides », da lui diretta: erano stati sequestrati una pistola calibro 7,65, un fascicolo intestato a Tom Ponzi e alcune apparecchiature tecniche.

Tavazzi è stato interrogato stamani in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica Riccardelli.
(Ansa)

[illegible]

Francesca Ramponelli ved. Piacenza

[illegible]
— Torino, 30 marzo 1973.

[illegible]

Cristianamente è mancato

Antonio Garino
cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Torino, via Cecilia 10. 30 marzo 1973.

[illegible]

Aldo Vallesa
di anni 59

[illegible]
— Ivrea Canavese, 30 marzo 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Giusti

[illegible]

Giovanni Bruno

[illegible]

Giovanna Maria Caligaris in Pitetti

[illegible]

Franca Gorini in Gastone

[illegible]

Giuseppe Giaccone

[illegible]

Maria Moncalero Dalberto

[illegible]

Giuseppe Fracchioli

[illegible]

Giuseppe Arcuti

[illegible]

Regina Carnino Pramaggiore

[illegible]

Elsa Piana in Gianna

[illegible]

geom. Italo Gallina
— Torino, 30 marzo 1973.

[illegible]

rag. Silvio Forni
— Torino, 30 marzo 1973.

[illegible]

rag. Silvio Forni

[illegible]
— Torino, 30 marzo 1973.

[illegible]

rag. Silvio Forni
ex dirigente dell'Istituto
— Torino, 30 marzo 1973.

[illegible]

rag. Silvio Forni
— Torino, 30 marzo 1973.

Cristianamente è mancato

Riccardo Cattana
di anni 71

[illegible]
— Torino, 30 marzo 1973.

[illegible]

Cristianamente è mancato dopo lunghe sofferenze

Lorenzo Bidone

[illegible]
— Torino, 31 marzo 1973.

[illegible]

Salvatore Bonu

[illegible]
— Torino, 31 marzo 1973.

[illegible]

Improvvisamente è mancata la PROF.

Fernanda Ivaldi Cardellini

[illegible]
— Torino, 31 marzo 1973.

[illegible]

dott. Giovanni Antonioli

[illegible]
— Torino, 31 marzo 1973.

[illegible]

Anna Masoero
— Torino, 30 marzo 1973.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Nicolotti n. Viazzo

[illegible]
— Torino, 31 marzo 1973.

[illegible]

CONTE DOTT. ING. AVV.

Umberto Allioni di Brondello

[illegible]
— Roma, 31 marzo 1973.

[illegible]

ing. Umberto Allioni di Brondello
— Roma, 31 marzo 1973.

[illegible]

CONTE ING. AVV.

Umberto Allioni di Brondello
— Roma, 30 marzo 1973.

[illegible]

CONTE ING. AVVOCATO

Umberto Allioni di Brondello
e Famiglia
— Torino, 30 marzo 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il CAV. RAG.

Piergiacomo Scavarda
cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]
— Castellamonte, 29 marzo 1973.

[illegible]

RAG.

Pier Giacomo Scavarda
— Torino, 30 marzo 1973.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Feira nata Brunetti

[illegible]
— Favria, 31 marzo 1973.

[illegible]

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

cav. Francesco Maio

[illegible]
— Torino, 30 marzo 1973.

[illegible]

cav. Francesco Maio
— Torino, 30 marzo 1973.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rina Cartesegna in Bellacomba

[illegible]
— Torino, 31 marzo 1973.

[illegible]

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pioletti in Manca

[illegible]
— San Maurizio Canavese, 30 marzo 1973.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cameran

[illegible]
— Torino, 31 marzo 1973.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Carlo Gorgellino
anni 67

[illegible]
— Airasca, 31 marzo 1973.

[illegible]

dott. Giovanni Antonioli
— Torino, 30 marzo 1973.